PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 7 Febbraio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9886

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

L'Austria-Ungheria dovrebbe essere più tranquilla: i turchi le annunziano ogni giorno che il boicottaggio sta per ridursi agli sgoccioli. Ebbene: l'Austria-Ungheria non è affatto tranquilla: **la comparsa dell'onesto sensale russo** per maneggiare un affare tra la Bulgaria e la Turchia le ha ricordato amaramente che quattro mesi or sono gli affari bulgari li maneggiava lei. Iswolski è sempre l'uomo dell'ultima ora: parla quando gli altri hanno parlato; interviene quando si crede che non interverrà più. Chi pensava ad Iswolski, la settimana scorsa? La Bulgaria si era messa a ringhiare contro il turco; il turco si disponeva a transigere nelle trattative con l'Austria per affrontar meglio il molosso bulgaro. Ed ecco un uomo sorridente s'avanza. E' un mediatore di prestiti. E' il buon Iswolski. Nel suo fine intuito di psicologo, ha capito che la Bulgaria e la Turchia negoziano di milioni senza averne. La Bulgaria spinge alla frontiera i soldati per non pagare i contanti. La Turchia non ha da parte sua alcuna fede nei milioni bulgari. Situazione pericolosa. Iswolski la risolve con un'offerta: - Prestiamo noi il denaro alla Bulgaria perchè paghi il turco. - Un'operazione finanziaria, come si vede, delle più semplici.

La complica però un poco il fatto che la Turchia è a sua volta debitrice della Russia, per l'indennità di guerra che le fu imposta nel 1878 e che non è ancora del tutto estinta. A Costantinopoli dunque si diffida e si vuol veder chiaro nell'affare. I promessi 120 milioni saranno realmente pagati a nome della Bulgaria, ovvero saranno semplicemente trattenuti come acconto del debito turco? Questa seconda versione in sulle prime produce contrarietà e sgomento. Altro sono i milioni in contanti, dei quali si ha urgente bisogno; altro la cancellazione di debiti, che si potrebbero al caso prorogare. Ma, dopo più matura riflessione, sembra si sia trovato di non dover respingere «a limine» la proposta della Russia: anche lo sbarazzarsi dei debiti non è poi una condizione disprezzabile; si potrà discutere sulla modalità e sulla forma di questo giro della cambiale bulgara; la Russia ne lascia tutto il tempo alla Turchia, poichè è occupata frattanto a raccogliere le adesioni europee. La Francia, l'Inghilterra, e con loro l'Italia, la quale si è associata alle due potenze in tutte le fasi dell'attuale crisi balcanica, si dichiarano tosto contente della proposta russa. Quanto all'Austria-Ungheria, l'ufficioso «Fremdenblatt» scrive che non c'è motivo di non fare buon viso; ma giornali meno ufficiosi si esasperano di questo nuovo nembo di influenza russa che si allarga sui Balcani e copre la Bulgaria; taluno vorrebbe addirittura che Aehrenthal ponesse il veto all'affare; altri si dolgono amaramente che i giovani Stati balcanici sappiano così bene approfittare dei milioni delle grandi potenze. Ohimè, i cinquantaquattro milioni austro-ungarici da pagare alla Turchia non daranno certo così buon frutto come i centoventi investiti da Iswolski in carta di riconoscenza bulgara!

*

Che dire della **situazione interna dell'Austria?** Dir vespaio è dir poco. Il barone Bienerth, considerando le condizioni di guerra civile che regnano in Boemia, si era detto che «soltanto la legge può portare la pace». E aveva esposto alla Camera, mentre vi imperversava, violento e cacofonico, l'ostruzionismo czeco, un suo progetto di legge sull'uso delle lingue negli uffici della Boemia; progetto, egli disse, ispirato alla precisione ed alla chiarezza; ma in verità simile esso stesso ai documenti che dovevano promulgarsi sotto la torre di Babele. Si era appena cominciato a discutere questo laborioso progetto, quando il caposezione Mateja, uno degli attuali ministri provvisori, fatto dalla natura per essere un caposezione e non un ministro, si lasciò scappare una certa frase nella quale si parlava della lingua czeca «ammissibile»... Lo czeco ammissibile in Boemia! Non era che una parola; ma produsse l'effetto di una miccia in una Camera dove ogni deputato avesse ingoiato un barile di polvere. Non si parlò più nè di legge, nè di accordo fra czechi e tedeschi all'ombra del progetto Bienerth; anzi non si parlò affatto: si sollevarono varî rumori, più o meno tempestosi, fra i quali dominava la voce stridula di certe piccole rane introdotte da poco nell'uso parlamentare. Al Governo, impigliato coi piedi nelle proposte d'urgenza e frastornato il capo dal gracidio politico delle rane, non restò altro espediente che di chiudere la sessione e di mandar tutti a casa. Prima però d'andare a casa, i deputati vollero dirsi il resto: e qui ci vorrebbe un redattore sportivo per discutere tutti gli episodî della lotta, tutte le peripezie del pugillato, con le quali czechi e tedeschi dimostrarono in piena Camera quanto bene il barone Bienerth avesse indovinato il loro desiderio di conciliazione. Oggi i deputati in vacanza si rattoppano le vesti e si medicano le ferite; ma Bienerth china il capo sotto lo sfacelo della sua politica. Ha voluto fare anche lui, come tanti presidenti dei ministri fecero, la sua legge sulle lingue; e ne è tutto ammaccato e tramortito e versa in grave pericolo di morte politica. Tranne il caso che non gli si consenta di sciogliere la Camera... Ministeri nuovi; Camere nuove: e la situazione dell'Austria è sempre quella. Non c'è che l'albero del par. 14, pronto, quando si voglia, a rifiorire!

*

Il «Temps» è l'organo degli avvertimenti cortesi agli amici. All'epoca della visita di Fallières a Londra, avvertiva l'Inghilterra che essa avrebbe dovuto provvedersi di un forte esercito prima di aspirare a mutarsi di amica in alleata militare della Francia. Oggi parla **ai francesi e agli italiani:** importa all'organo parigino di chiarire che certe correnti italiane verso un nuovo indirizzo di politica estera non debbono considerarsi come un immediato riflesso dell'amicizia italo-francese. L'articolo produsse molto rumore, come quello al tempo della visita di Fallières: allora si eccitò una parte della stampa inglese; oggi una parte della stampa italiana. Allora come oggi, l'organo del Ministero francese degli esteri si assumeva, con riguardo alle impressioni d'Europa, la parte del moderatore. L'intimità franco-inglese però non subì mutamento per le prudenti riserve del «Temps» nell'estate scorsa; così nulla accenna ora a mutamento nell'intimità franco-italiana, riconosciuta ancor l'altro giorno dal ministro Pichon.

La situazione politica in Austria.

Per la formazione del nuovo Gabinetto.

VIENNA 6 (N). Il presidente dei ministri, barone Bienerth, fu ricevuto stamane alle 9.45 a Schönbrunn in udienza dall'Imperatore. Il colloquio durò mezz'ora. Si dice che il barone Bienerth abbia riferito all'Imperatore i fatti di ieri ed abbia chiesto il permesso di presentare in seguito al sovrano, le proposte per soluzione della crisi.

Per questa sera alle 5 era indetto un Consiglio di ministri, che però fu sospeso telefonicamente dopo il ritorno di Bienerth da Schönbrunn.

Il palazzo del Parlamento è divenuto silenzioso; la maggior parte dei deputati sono già partiti. Nei circoli politici regna assoluta incertezza circa l'ulteriore svolgimento della situazione politica. Non si sa quali sieno i piani del barone Bienerth. La maggioranza dei deputati crede che egli resterà incaricato di continuare la direzione degli affari del Governo, quantunque da altre parti si affermi che la sua posizione sia scossa. Si ritiene che il barone Bienerth farà all'Imperatore delle proposte per la nomina di un Gabinetto definitivo di impiegati. Al posto di alcuni degli attuali reggenti i singoli Ministeri verrebbero però nominati altri capi-sezione, col titolo di ministri. In particolare si crede che subentrerà un cambiamento nelle persone dei reggenti i Ministeri del commercio e delle ferrovie.

Per ora si ritiene affatto esclusa la possibilità di parlamentarizzare il Gabinetto; tuttavia nei circoli parlamentari si discutono anche le prospettive che potrebbe avere un Gabinetto di impiegati con qualche parlamentare. Specialmente da parte dei polacchi si fa propaganda a favore dell'idea di nominare a ministro qualche parlamentare ragguardevole, il quale, senza essere direttamente interessato nelle agitazioni di partito, goda nondimeno tutta la fiducia del rispettivo partito. I polacchi vedrebbero, per esempio, di buon occhio la nomina a ministro delle finanze del dott. de Bilinski; si suggerirebbe inoltre la nomina del dott. Derschatta a ministro delle ferrovie e del dott. de Fuchs a ministro della giustizia.

Secondo la «Zeit» in seno al partito cristiano-sociale si discute in forma assolutamente non impegnativa la questione delle persone per un eventuale Gabinetto di coalizione e di concentrazione, e si forma di nuovo i nomi di parecchi presumibili candidati, come, ad esempio, del dott. Weiskirchner per il Ministero del commercio, del dott. Pettay o del dott. de Fuchs per il Ministero della giustizia. Per la presidenza della Camera si proporrebbe l'elezione di Ebenhoch. Il principe Liechtenstein, che fu già ripetutamente designato come candidato al portafoglio di ministro dei lavori pubblici, sembra invece inclinato a rinunciare a tutte le sue cariche. In questo caso verrebbe nominato maresciallo provinciale il dott. Gessmann.

In fine la «Zeit» dice che si riparla della candidatura del conte Stürgkh al Ministero dell'istruzione pubblica.

Apprendo da fonte attendibile che le trattative per la formazione del nuovo Gabinetto furono iniziate già nel pomeriggio. A capo del Gabinetto rimarrebbe il barone Bienerth, il conte Stürgkh assumerebbe il portafoglio dell'istruzione, il dott. Weiskirchner quello del commercio, ed il barone Call, presidente della Corte d'appello di Innsbruck, quello della giustizia. I reggenti degli altri Ministeri sarebbero nominati ministri effettivi.

Secondo un'altra versione il dott. Bilinski sarebbe nominato ministro delle finanze e Lammasch ministro della giustizia. Si crede che il Parlamento non sarà riconvocato prima della metà d'aprile.

La leva delle reclute seguirebbe quest'anno in tal caso appena in maggio, come avvenne parecchie volte durante la crisi ungherese. Per i trattati di commercio si ricorrerebbe eventualmente al par. 14, e l'indennità alla Turchia, se la questione dovesse essere sistemata prima della convocazione del Parlamento, sarebbe pagata verso sanatoria da concedersi più tardi dal Parlamento. I disegni di legge circa la statizzazione delle ferrovie sono però ora messi a dormire negli scaffali.

Per la sicurezza dei tedeschi della Boemia

VIENNA 6 (N). I deputati tedeschi della Boemia, Pergelt, Pacher e Krützner, anche a nome dei loro consenzienti, ebbero col presidente dei ministri una conferenza circa i provvedimenti per la sicurezza delle minoranze tedesche in Boemia e specialmente dei tedeschi di Praga. Il bar. Bienerth dichiarò di aver già dato tutti gli ordini necessari, e di volere impartire le ulteriori istruzioni nel senso desiderato dai deputati. Nella conferenza si trattò anche la questione della solita passeggiata degli studenti tedeschi, rilevando che il Municipio di Praga, evidentemente con l'intenzione d'impedirla, fece eseguire dei grandi scavi sul Graben, causando così un grave incaglio al movimento. I deputati chiesero che si provveda affinchè si tolgano al più presto quegli inconvenienti, anche perchè ne sono danneggiati i negozianti che hanno le loro botteghe sul Graben. Il presidente dei ministri promise di provvedere.

Le misure della Polizia a Praga

PRAGA 6 (N). Il direttore di polizia dispose che il Graben sia chiuso domattina al passaggio, come la domenica scorsa, dalle 9.45 in poi. Quindi neppur domani gli studenti potranno fare la loro passeggiata sul Graben. Il Consiglio scolastico provinciale ha proibito agli studenti delle scuole medie di passeggiare in gruppi sul Graben.

LA RIFORMA TRIBUTARIA

alla Camera ungherese

Un discorso di Wekerle - Interpellanze croate

BUDAPEST 6 (B). Camera. Continua la discussione del progetto di legge sulla riforma tributaria.

Il presidente dei ministri dott. Wekerle dichiara che la riforma tributaria tende ad eliminare molti inconvenienti che adesso senza dubbio sussistono. Deve però respingere il rimprovero che le imposte furono tenute eccessivamente alte. Ne prova il contrario il fatto che l'amministrazione delle finanze mostrò anche rispetto le tasse arretrate dall'epoca ex lege la maggiore equità. Per motivi più volte ripetuti non è possibile una generale revisione dei ruoli. Respinge poi il rimprovero che con la riforma tributaria si voglia favorire il grande possesso e dice che il Governo con la sua attività politico-sociale vuole dare occupazioni al popolo ed accordargli ogni facilitazione possibile. Chiude dicendo che egli si occupò di questo progetto per 16 anni; dunque ancora molto tempo prima che fosse presentato alla Camera.

Il discorso del presidente dei ministri è accolto da vivi e prolungati applausi.

La discussione è poi chiusa. Seguono le interpellanze.

Il deputato croato Gurmin chiede al presidente dei ministri se intenda ristabilire quanto prima possibile la costituzione garantita anche alla Croazia, dal diploma inaugurale, dal giuramento del trono e dalle leggi dell'autonomia croata. La costituzione infatti è da due anni soppressa in Croazia.

Il deputato croato Milan Roic chiede pure al presidente dei ministri se egli comprenda che dal regime di repressioni in Croazia non derivano gravi danni soltanto al regno di Croazia ma anche a quello d'Ungheria, perchè ne risulta diminuito il prestigio dello Stato presso le grandi potenze, e la politica dell'annessione ne è screditata tanto dinanzi alla Bosnia ed all'Erzegovina, quanto dinanzi alle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Gli altri deputati croati presentarono quindi le interpellanze già annunciate. Al deputato Inkinic è tolta la parola.

La seduta si chiude alle 2.30 pom. Prossima seduta lunedì.

Lo scioglimento della Camera italiana

ROMA 6 (N). Il Consiglio dei ministri ha deliberato di proporre al re lo scioglimento della Camera dei deputati delegando al presidente del Consiglio di fissare la data delle elezioni e della riunione della nuova Camera.

Il «Messaggero» commentando la deliberazione dello scioglimento della Camera dice che la lotta elettorale si preannunzia movimentata e interessante. Il giornale si augura ch'essa si svolga con serenità degna dei fini cui mira: la miglior tutela dei nostri interessi, la maggior sicurezza della nostra difesa, la più ordinata regolarità dei nostri servizi pubblici. In quanto alle date delle elezioni dice che alcuni davano come certe quelle del 18 e del 25 aprile, altri quelle del 21 e del 28 marzo.

L'«Avanti!» scrive: Sembra che il capo del Governo non intenda di fare un discorso politico per l'esposizione della piattaforma elettorale del governo. Questa sarà tratteggiata nella relazione al re la quale accompagnerà la proposta di scioglimento della Camera, così come fece nell'ottobre 1904 lo stesso on. Giolitti.

La «Ragione» dice che le elezioni avverrebbero nella seconda metà di aprile.

Il «Giornale d'Italia» si augura che la definitiva decisione circa la data delle elezioni sia resa senza indugio.

Il toglimento dello stato d'assedio

a Messina e a Reggio

ROMA 6 (N). Il consiglio dei ministri, nell'adunanza d'oggi, ha approvato un decreto che sospende lo stato d'assedio nei circondari di Messina e di Reggio.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

ROMA 6 (N). Il totale delle somme a favore dei danneggiati dal terremoto, pervenute direttamente al Papa, ammontava oggi a lire 3.275.454.

Per la conservazione dell'Università di Messina

ROMA 6 (N). Alfredo Micali-Maurigi, rappresentante degli studenti superstiti dell'Università di Messina, fu oggi ricevuto dal ministro Rava, al quale ha presentato un memoriale contenente i desiderata degli studenti universitari messinesi, che raccomandano sopratutto che sia conservata l'integrità dell'Università di Messina.

TERREMOTO A TERNI

TERNI 6 (N). Stamane verso le 9.6 una fortissima scossa di terremoto ha messo il panico in tutta la città. Molti sono scesi nelle vie; nelle scuole a stento si è potuto calmare gli alunni che gridavano e piangevano. La scossa è durata parecchi secondi ed ha fatto cadere alcuni comignoli.

La contro-proposta turca alla Russia.

Nuove difficoltà per l'intesa con l'Austria-Ungheria.

COSTANTINOPOLI 6 (N). Il Consiglio dei ministri di ieri, nel quale si formulò la contro proposta da avanzarsi alla Russia, durò dieci ore. Durante la seduta il granvisir fu chiamato dal sultano. Si ritiene che il colloquio fra il sultano e il granvisir si sia riferito appunto alle trattative da avviarsi con la Russia, circa l'offerta avanzata dal Governo di Pietriburgo.

L'ambasciata russa fu sorpresa dalla controproposta della Porta, di cui ebbe notizia appena iersera. Anche negli altri circoli diplomatici essa provocò visibile sorpresa. Le opinioni circa il vero scopo e gli eventuali secondi fini della controproposta sono molto divise e poco precise.

Si dice che la Porta nel pomeriggio ha chiesto all'ambasciatore russo Sinowieff ulteriori schiarimenti sulla proposta del suo Governo.

Mentre la stampa turca continua ad occuparsi ampiamente della proposta russa, la locale stampa francese non si è ancora pronunziata. Soltanto nell'articolo di fondo del «Moniteur oriental» odierno si osserva che scopo della proposta è quello di aumentare l'influenza della Russia nei Balcani e forse anche d'ottenere per più tardi dei vantaggi speciali, come ad esempio il passaggio degli stretti.

Il «Hukuku Ummumié», organo dei dissidenti, dice che dopo la proposta finanziaria della Russia la Turchia non può più credere ad amicizie sincere. Quella proposta sa di panslavismo.

La «Jeni Gazeta» dice che il Consiglio dei ministri prese un'importantissima deliberazione, grazie alla quale la Turchia è liberata dal debito che essa avrebbe dovuto pagare alla Russia entro 74 anni. Le annualità di 350.000 lire turche rimarranno così nel tesoro dello Stato e potranno esser adoperate per il bene del paese. Il granvisir dichiarò ad un redattore della «Jeni Gazeta che la Porta accetta in massima la proposta della Russia. Il ministro dell'interno disse: Abbiamo accettato il progetto russo perchè così è eliminata la possibilità d'una guerra. Riteniamo come nostro obbligo patriottico di fare senza incertezze un piccolo sacrificio. Se capitalizziamo le 74 annualità di guerra potremmo liquidarla completamente col pagamento di 800.000 lire turche. La nostra controproposta avanzata alla Russia sarebbe di pagare le 800 mila lire meno l'importo che essa intende versare per la Bulgaria a titolo di compenso finanziario. Questo importo comprende anche la somma da pagarsi per le ferrovie orientali. Da questi motivi noi fummo indotti ad accettare la proposta russa.

Le modificazioni introdotte dal Consiglio di ministri di ieri nel protocollo dell'intesa fra l'Austria-Unghera e la Turchia furono comunicate nel pomeriggio all'ambasciata a.-u. Poichè queste modificazioni concernono non solo la forma ma anche la sostanza di certi punti, le trattative continueranno.

Il deputato Ismail Hakki riferendosi in un articolo pubblicato nel «Tanin» al protocollo dell'intesa dice che l'Austria-Ungheria, mediante una dichiarazione speciale all'infuori del protocollo, dovrebbe fare atto di rinunzia al protettorato che esercita sui cattolici dell'Albania. Anche per la Francia sarebbe giunto il momento di compiere verso la giovane Turchia un analogo atto di cortesia.

Circa l'approvazione del protocollo dell'intesa l'articolo dice: Per la Camera è suonata un'ora triste, quella di dover rinunziare in nome d'una libera nazione a un lembo della patria. La saggezza della Camera troverà una via d'uscita fra l'approvazione e la non approvazione e i mezzi acconci per la vita avvenire della nazione e per la conservazione del rimanente territorio. La Camera si trova dinanzi a un compito gravido di responsabilità.

La «Jeni Gazeta» apprende inoltre che il Consiglio dei ministri insiste sulla domanda che i maomettani dimoranti nella Bosnia-Erzegovina restino cittadini turchi, mentre l'Austria-Ungheria vuole riconoscere loro fino ad un termine non ancora precisato il diritto dell'emigrazione. Inoltre il Consiglio dei ministri turco insiste sul noto punto quinto del protocollo dell'intesa il quale dice che l'Austria-Ungheria riconosce alla Turchia piena libertà d'azioni in questioni doganali e commerciali ed in fine sul punto settimo concernente le capitolazioni.

Lo «Sciuraj Ummet», giovane turco, saluta con compiacenza nell'articolo di fondo il riavvicinamento anglo-germanico, che si aspetta in seguito alla visita di re Edoardo a Berlino.

Alla Camera si rispose a sei interpellanze. Ghazi Mktar pascià ha indirizzato alla Camera una petizione, nella quale espone il suo conflitto col granvisir pei documenti lasciati in Egitto e domanda che i documenti sieno consegnati alla Camera.

Il ministro dell'istruzione ha rassegnato le dimissioni, che però non furono accettate.

Infine ancora un piccolo conflitto con l'Austria-Ungheria: La colonia israelitica a. di Saffed, al lago di Tilecriade, si è lagnata telegraficamente di vari abusi commessi dalle autorità locali. L'ambasciata a.-u. ha intrapreso oggi i passi necessari presso la Porta.

Malumore a Sofia

Una smentita

SOFIA 6 (N). La notizia della controproposta turca ha prodotto grande malumore nei circoli dirigenti, perchè si teme che la situazione venga di nuovo complicata. L'impressione è tanto più sfavorevole in quanto che le prime notizie che parlavano dell'accettazione in massima della proposta russa da parte della Turchia, avevano ravvivato le speranze in una prossima intesa.

Le notizie evidentemente tendenziose diffuse all'estero secondo le quali sarebbe imminente l'incoronazione ovvero l'abdicazione di re Ferdinando sono inventate di sana pianta.

Il memoriale del Governo serbo

VIENNA 6 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: Il memoriale del Governo serbo non fu ancora spedito alle potenze firmatarie del trattato di Berlino perchè non si sono ancora appianate le divergenze fra i gabinetti di Belgrado e di Pietroburgo circa il tenore del memoriale. Nello stesso, a quanto si assicura, la Serbia chiede l'autonomia per la Bosnia, affinchè questa possa regolare in via autonoma i suoi rapporti economici con la Serbia e col Montenegro. Qualora ciò non fosse possibile, la Serbia chiede i noti compensi territoriali per sè e il territorio di Spizza per il Montenegro. Le divergenze fra Belgrado e Pietroburgo concernono appunto la questione dei compensi territoriali.

Nei circoli diplomatici locali si dice che il memoriale serbo sarà spedito oggi. Il contenuto è tenuto gelosamente segreto, e da parte serba competente si dichiara che quanto fu pubblicato in proposito non si basa che su combinazioni arbitrarie. Si sa però che il memoriale si aggira sulle note dichiarazioni del ministro degli esteri, e contiene un'esposizione temperata dell'opinione del Governo serbo sulla fondatezza delle pretese serbe, e la possibilità di risolvere le questioni pendenti.

La Scupcina approva i crediti

per il ministero degli esteri

BELGRADO 6 (N). Scupcina. Si discute il progetto di legge riguardante un credito straordinario di 200.000 dinari per il Ministero degli esteri.

Ribarac, nazionalista, dice che l'invio di delegati serbi nelle capitali europee e il patrocinio della causa serba nella stampa europea non servirono a nulla, e che alle rappresentanze diplomatiche serbe spetta il compito di far valere gli interessi serbi all'estero.

Usunovic, vecchio radicale, combatte il progetto di legge, perchè il ministro degli esteri procedette alla scelta dei delegati senza consultarsi previamente coi partiti, e non fece alla Scupcina un'esposizione dettagliata in proposito.

Joksimovic, giovane radicale, dice che l'invio di delegati all'estero giovò alla causa serba, e che particolarmente gli emissari inviati in Russia riuscirono a suscitare nell'opinione pubblica russa interesse a favore della questione serba.

Milovanovic, ministro degli esteri, rileva che l'approvazione del credito costituisce una questione di fiducia. Avendo esso servito a scopi di carattere confidenziale, egli non è in grado di fornire in proposito ulteriori spiegazioni. Del resto non è vero che l'intero credito sia stato destinato per l'invio all'estero di delegati serbi.

La Scupcina approva quindi in prima lettura il progetto con voti 90 contro 13.

I giornali di Belgrado invocano la Russia

BELGRADO 6 (B). La «Politica» scrive: Se la Russia s'è talmente intromessa a favore della Bulgaria, che non è danneggiata, per render possibile una pacifica soluzione della crisi balcanica, è di tanto maggiore il suo dovere di appoggiare le domande della Serbia, che non soltanto è danneggiata, ma anche minacciata nella sua esistenza. Se la Bulgaria e la Turchia accettano la proposta russa, la questione serba rimarrà la più importante e non potrà esser risolta che alla conferenza delle potenze europee. Se le eque domande dei serbi non venissero appagate, allora, invece di diplomatici, parlerebbero i cannoni.

Le «Beogradske Novine» rilevano che la Russia, appoggiata dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'Italia, è presentemente in grado di far tutto per la difesa dell'assioma: «I Balcani ai popoli balcanici», perchè l'Austria-Ungheria e la Germania sono isolate. La Russia perciò potrebbe intervenire a favore del popolo serbo con la stessa energia e risolutezza con cui lo fece per la Bulgaria.

Il boicottaggio cessa?

VIENNA 6 (B). Telegrafano da Costantinopoli alla direzione del Lloyd austriaco che il piroscafo lloydiano «Barone Beck» potè sbarcare su piatte le sue merci e che attualmente si stanno facendo delle trattative coi facchini perchè questi portino a terra le merci.

La squadra inglese del Mare del Nord

LONDRA 6 (N). Il «Times» scrive: Da quando Balfour ha pubblicato il suo celebre memoriale, ciascuno di coloro che successivamente soprintesero all'ammiragliato preconizzò il rinforzo della flotta del Mare del Nord. Ogni nuova nave da battaglia, ogni incrociatore, corazzata, cacciatorpediniere o sottomarino, appena costruiti furono mandati nel Mare del Nord. Finora non vi fu alcun sintomo sicuro che faccia prevedere un cambiamento d'indirizzo in questi provvedimenti in consonanza con la situazione strategica del presente. Sembra però che anche le nuove navi saranno aggiunte alla squadra del Mare del Nord, e che le navi della classe «Re Edoardo» sostituiranno quelle della classe «Majesty», in maniera da dare alla squadra del Mare del Nord, che comprende anche i tipi «Dreadnought» e «Invincible» un carattere di maggiore omogeneità.

Il bilancio della Giustizia alla Dieta prussiana

BERLINO 6 (B). Dieta prussiana. - Si continua la discussione del bilancio della giustizia al titolo «onorari dei ministri». Il ministro Beseler respinge le accuse di Nizersky contro la giurisdizione e dichiara che la nomina di giudici è esaminata caso per caso. Il ministro dice di dover pure respingere come ingiustificati gli attacchi del deputato Leinert contro i Tribunali.

Strosser (cons.) protesta pure contro Leinert ed accenna al terrorismo che i socialisti esercitano verso gli operai che vogliono lavorare. Deplora l'agitazione organizzata da un presidente per la soppressione della pena di morte e dice che l'unico mezzo efficace contro il delitto consiste nella pena del bastone.

Prossima seduta lunedì.

REICHSTAG

BERLINO 6 (B). Il «Reichstag» continuò la seconda lettura del bilancio dell'interno.

LO SCANDALO POLIZIESCO RUSSO

LONDRA 6 (N). Il «Times» ha da Pietroburgo. Lo scandalo poliziesco assume ogni giorno proporzioni maggiori. Si afferma che Azeff lavorò anche per l'Unione del popolo russo, associazione reazionaria che organizzò massacri e progroms. Recentemente Azeff avrebbe tenuto le fila di una rivoluzione di palazzo. Nessuno può spiegarsi l'impunità di cui gode ora Azeff, che si trova tranquillamente a Pietroburgo e martedì ha riscosso senza difficoltà il suo stipendio mensile di 7500 lire. Corre anche voce che Ratskovsky sia tornato a Parigi per riprendere servizio nella polizia segreta.

Azeff arrestato?

PIETROBURGO 6 (B). Nei circoli della Duma si assicura che Azeff fu arrestato e trasportato nella fortezza Pietro e Paolo. Nei circoli ufficiali si smentisce categoricamente l'arresto.

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI FRANCESI

PARIGI 6 (B). Il consiglio dei ministri incominciò l'esame delle tariffe doganali. Nelle prossime sedute si esaminerà l'utilizzabilità delle presenti unità navali.

Il ricevimento di Regnault a Fez

PARIGI 6 (Havas). Si telegrafa da Fez: Il sultano ricevette la missione francese con la solita pompa. L'inviato Regnault presentò le sue credenziali al sultano e rivolse a questo un discorso felicitandolo a nome del Governo francese per il suo avvento al trono ed esprimendo il convincimento che la sua missione avrà i migliori risultati per le relazioni tra i due paesi, cosicchè mercè la reciproca buona volontà si potranno avviare le questioni pendenti verso una soluzione soddisfacente rimuovendo tutte le difficoltà. L'inviato chiuse esprimendo i sinceri auguri di un lungo regno per Muley Hafid e per la prosperità del Marocco.

Il ministro degli esteri lesse quindi la risposta del sultano nella quale si dà il benvenuto alla missione francese e si dice che il sultano condivide il desiderio della Francia di continuare i rapporti di intimità e amicizia seguendo l'esempio dei suoi predecessori e rispettando i diritti comuni derivanti dal vicinato fra i due Stati. Muley Hafid ringrazia per gli auguri della Francia, ed augura a questa prosperità e benessere. La risposta dice inoltre che il sultano accoglie con gioia le parole di amicizia che corrispondono ai suoi propri sentimenti. Su ciò non può esservi alcun dubbio. Ringrazia Regnault della promessa di appoggio. Perciò appunto egli desiderò la sua venuta; anche dal canto suo gli promette benevolo appoggio per raggiungere un accordo che corrisponda agli interessi ed ai desideri di entrambi i paesi. Il sultano augura alla Francia la maggiore gloria, prosperità e pace.

Quindi il sultano si trattenne cordialmente con Regnault e visitò con lui il palazzo. Poscia l'inviato si accommiatò.

La commissione turco-persiana

per la sistemazione dei confini

TEHERAN 6 (Ag. pietrob.) La commissione turco-persiana per la sistemazione della questione di confine ha sospeso la sua attività essendosi persuasa dell'inutilità dei suoi lavori. Si formerà invece una nuova commissione a Costantinopoli o a Teheran.

Le lotte a Tabris

TABRIS 6 (B). I cavalieri di Rakhin-Kahn hanno occupato il sobborgo di Karamalik.

L'AMERICA CONTRO GLI ASIATICI

SALEM (Oregon) 6 (N). Al Senato degli Stati fu presentato un ordine del giorno invitante il congresso ad estendere le leggi riguardanti l'esclusione dei cinesi anche ai giapponesi ed agli hindù.

Una „Dreadnought“ americana

NUOVA YORK 6 (B). Oggi fu varata la nave da guerra «Delaware», che ha uno spostamento di 20.000 tonnellate, una lunghezza di 510 piedi ed una larghezza di 85 piedi. La «Delaware» è una delle quattro navi da battaglia tipo «Dreadnought», accordate dal Congresso.

Altri ministri cinesi in disgrazia

PECHINO 6 (B). Il presidente del Ministero dei traffici, Chern-Piu, ed i suoi tre consiglieri sono caduti in disgrazia e furono congedati.

Contro le municipalizzazioni industriali

Il partito delle classi medie in Inghilterra

LONDRA 6 (N). Si è costituito in Inghilterra un nuovo partito che si opporrà a che lo Stato e i Municipi escano dalle loro attribuzioni per fare una concorrenza commerciale e industriale ai contribuenti di cui essi devono invece proteggere l'attività. Il nuovo parito si opporrà a ogni legislazione di classe sia relativa alle classi superiori che alle operaie e respingerà ogni tentativo tendente a favorire una parte della società a detrimento dell'altra. Questo partito si chiamerà partito del centro. Un manifesto del nuovo partito dice: Le classi medie sono stanche di non avere che il nobile privilegio di pagare alle altre classi quanto esse richiedono e vogliono essere un po' consultate. Nelle prossime elezioni legislative il nuovo partito presenterà dei candidati propri.

Commercio interno a. u.

VIENNA 6 (B). Statistica del commercio fra l'Austria e l'Ungheria. Nel dicembre 1908 l'importazione dall'Ungheria ascese a 1166.3 milioni di corone, l'esportazione per l'Ungheria a 1231.6 milioni. Risulta quindi nel commercio con l'Ungheria un attivo della bilanvia commerciale di 65.3 milioni di corone contro 58.9 milioni di corone nell'anno precedente. Il notevole regresso dell'attivo, che nella pubblicazione del novembre ammontava ancora a 138 milioni di corone è da attribuirsi alla neovalutazione di alcuni importanti articoli.

PIENE E URAGANI
Città in pericolo · Case crollate

BERLINO 6 (B). Alla piena nella Germania centrale, meridionale ed occidentale, si aggiunse ieri uno spaventoso uragano.

NORIMBERGA 6 (B). La piena va decrescendo. I ponti sono però ancora intransitabili. Una casa è crollata. Nelle località vicine annegarono parecchie persone.

NENWIED 6 (B). La valle del Wied ha sofferto in seguito all'inondazione. Parecchie case sono crollate. Durante le opere di salvataggio annegarono due vigili.

ALBAREALE 6 (U B). L'acqua s'è nuovamente ritirata nel canale. Da questa mattina non sussiste più il pericolo di un'inondazione.

VAG-UJHELI 6 (U B). In seguito alle forti nevicate ed alle pioggie, i torrenti precipitanti dalle montagne allagarono alcune vie della città. Parecchie piccole case sono crollate.

LEOBEN 6 (N). La Mur e la Mürz sono in piena, trasportando grandi blocchi di ghiaccio. La situazione è molto pericolosa. Dai monti continuano a precipitare valanghe ed i boschi sono molto danneggiati.

BERLINO 6 (N). Le interruzioni nelle comunicazioni causate dalle alluvioni assumono gravi dimensioni. Si deplorano molte vittime umane. Nella Turingia, ad Eichfeld e nel Harz perirono 21 persone, la più parte fanciulli. Da singole parti si segnala un lieve abbassamento del livello delle acque.

PRAGA 6 (N). La piena della Moldava ha causato un'interruzione nel funzionamento della centrale elettrica comunale, perciò alle 4.30 pom. si dovette sospendere il servizio del tram elettrico per poter almeno mantenere in proporzioni ridotte l'illuminazione della città. Un ponte provvisorio che dalla stazione della ferrovia nord-ovest mette alla Hetzinsel minaccia di crollare. Si è sospeso il passaggio sul ponte.

La «Vestale» senza comparse causa uno sciopero.

MILANO 6 (N). Stasera alla Scala fu rappresentata la «Vestale», per la prima volta dopo il trionfo di Parigi. Il magnifico pubblico fece calorosa accoglienza al suo direttore e al coro e agli artisti grandi dimostrazioni. Si ebbero due incidenti: il tenore Demarchi, indisposto, si dovette sostituire all'ultimo momento col tenore Zonchi. Poi le comparse, che avevano presentato un memoriale per ottenere miglioramenti, al momento di alzare il sipario, non avendo ancora ottenuto risposto, si dichiararono in isciopero. L'opera si è dovuta perciò rappresentare senza comparse.

Accidente ferroviario presso Alessandria.

ALESSANDRIA 6 (N). Il treno partito alle 24, giunto tra Gamalero e Sezze, urtò contro un treno merci. L'urto fu violentissimo. Dodici vagoni rimasero frantumati. Il capo frenatore Maggiorino Ferraris riportò leggere ferite. I danni al materiale sono rilevanti. Sono partiti 40 operai con attrezzi per riattivare la linea che è ingombra per oltre 500 metri. I lavori si crede dureranno tre giorni.

La fuga dei pazzi a Siena.

SIENA 6. Iersera si era sparsa la voce dell'evasione dal manicomio di altri quattro pazzi, ma fortunatamente si trattava solo della ricerca che si faceva di uno degli evasi dell'altra notte. Costui, che è il capitano cav. Antonio De Pitti, di Livorno, è stato trovato in un cascinale di certo Martino Muzzi, nascosto tra le legna. Il De Pitti, alla suocera del Muzzi, che prima lo aveva veduto, aveva detto di esser fuggito da Messina e di aver perduto la strada. Naturalmente si sono avvisati subito gli infermieri del manicomio, che sono accorsi ed hanno ricondotto il fuggitivo allo stabilimento. Assisteva a questa scena un pubblico numerosissimo.

Ambasciata distrutta dal fuoco.

SANTIAGO DEL CILE 6 (B). L'edificio della locale ambasciata tedesca fu completamente distrutto da un incendio. Fra le macerie fu ritrovato il cadavere carbonizzato del segretario Beckert.

Collisione fra due torpediniere.

KIEL 6 (N). Nella baia di Kiel vennero oggi a collisione due torpediniere. Una ebbe schiacciata la prora e fu tosto rimorchiata a Kiel. Nessun ferito.

Uragano devastatore. - Vittime umane.

ATLANTE (Georgia) 6 (B). Un uragano distrusse molte case. Dodici persone rimasero uccise.

Incidente gravissimo. - Sei annegati.

OLMUETZ 6 (N). Ieri nel pomeriggio fra Littau e Sobacek un carro a due cavalli, guidato da un contadino ventiduenne, e sul quale sedevano cinque ragazze dell'età fra i 16 e i 20 anni, precipitò nel fiume March. Guidatore, ragazze e cavalli, tutti annegarono.

ASTERISCHI

In occasione del ritiro del dott. E. Stannius, console generale di Germania a Trieste, il Corpo consolare gli offerse venerdì sera un «diner» all'Hôtel de la Ville. Il nuovo decano, console generale di Turchia, signor Nicolas Zally Effendi, tenne a nome dei colleghi un breve indovinato discorso, brindando al dott. Stannius, il quale rispose molto commosso, esprimendo la propria gratitudine per le dimostrazioni di stima e amicizia ricevute.

★

Il «Corriere di Catania» dedica un lungo articolo al ricovero di profughi messinesi istituito nel vecchio monastero di Santa Chiara e diretto dal nostro concittadino sig. Guido Mauro. Questi, ha fatto del ricovero - dice il giornale - una grande famiglia, della quale è il capo non solo onorato; ma venerato; al suo fianco, infaticabili, sono le signore Aurelia Mauro e Dina Mauro vedova Biliotti, moglie e sorella dell'egregio commerciante. Il prof. Lo Zardo, uno dei ricoverati, interrogato dallo scrittore dell'articolo, si dichiarò entusiasta dello spirito d'organizzazione e della sollecitudine affettuosa dell'egregia famiglia siculo-triestina, la quale riuscì a dare a tanti profughi, a tanti infelici, il sentimento di avere ancora una casa, degli amici, dei fratelli amorosi e pronti ad appagare ogni loro giusto desiderio. Infine il «Corriere di Catania» narra che il ricovero Mauro fu visitato da una missione svizzera, la quale, ammirata, vi lasciò un cospicuo importo, e dalla consorte del prefetto comm. Ferri, che promise tutto il suo aiuto alla benefica opera.

★

La signorina Penso espone nel negozio Michelazzi in via del Ponterosso due ritratti: nel ritratto di signora specialmente si vedono i progressi che l'artista raggiunse in pochi anni di coscienzioso lavoro.

CRONACA LOCALE

IL CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE PATRIA

Oggi alle 12, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, l'Associazione Patria proseguirà il suo congresso generale ordinario che due settimane or sono fu sospeso per dare maggiore eloquenza al voto sulla questione universitaria.

Lo stesso numeroso concorso di soci si attende per l'adunanza d'oggi, lo stesso pronto entusiasmo e la stessa zelante cura per l'onore e gli interessi dell'Associazione cara a tutti i cittadini consapevoli.

Traditori della patria tedesca!

Abbiamo per telefono da Graz, 6:

Iersera gli studenti tedeschi dell'Università e del Politecnico tennero un'adunanza in cui fu deliberato all'unanimità di pubblicare la seguente lettera aperta a tutti i deputti tedeschi:

«L'adunanza degli studenti tedeschi tenutasi a Graz il 5 febbraio si dichiara contraria all'istituzione di una Facoltà italiana per motivi di coltura, per motivi nazionali e per ragioni finanziarie. L'adunanza invita tutti i deputati tedeschi ad impedire con tutti i mezzi l'istituzione d'una Facoltà giuridica italiana e dichiara fin d'ora che tutti quei deputati che non corrisponderanno alla sua domanda, andranno considerati quali traditori del popolo tedesco e gli studenti nelle prossime elezioni saranno costretti ad insorgere contro di loro.»

Per l'Università di Trieste

Abbiamo da Padova, 6:

Stasera lo studente triestino G. L. Saffaro tenne, nella sala della Gran Guardia, una conferenza intorno all'Università italiana a Trieste, facendosi vivamente applaudire per la forma elevata della conferenza e per il sentimento patriottico. Fu salutato in chiusa da ovazioni calorose. Il Saffaro si reca a ripetere la vibrante conferenza prima a Bologna e poi nelle altre principali città della Penisola.

Per i paesi della sventura

31.a lista. Offerte pervenuteci nella giornata di ieri a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e di Calabria:

Netto ricavo della festa degli studenti delle scuole Industriali superiori nella Sala D'Aquino il 20 gennaio	cor. 210.—
Sesto versamento ricavo medaglia del Circolo Artistico	» 200.—
Ricavo netto della festa datasi nella sala della Società Democratica di Lussingrande	» 172.88
Dagli studenti del Ginnasio di Capodistria Lire 3 e	» 72.—
Dai signori Perini e Perugini di Abbazia-Volosca, quale ricavo vendita cartoline	» 33.—
Club Ciclistico Triestino, seconda lista (1) Lire 5 e	» 21.80
Ricavo della vendita del numero unico alla festa degli studenti Industriali super.	» 13.—
Giorgio De Marchi	» 3.—
I. C. K., Monfalcone	» 2.—
Matteo Gumsei	» 1.—

(1). L. Comunato lire 5, Dell'Oca Giovanni cor. 2, Giacomo Pontello 2, Giuseppe Dapretto 2, Alberto Tedeschi 2, Mario Bidoli 1, Carlo Paiani 1, Mario Coen 1, Antonietta Zambon 1, Ermenegildo Pasutto 1 Francesco Sussan 1, Giuseppina Sussan 1, Cecilia Sillich 1, De Rosa 1, Adriano Benedettich 1, Lodovico Weisenfeld 1, Lorenzo Terzon 1, N. N. 0.60, Luigia Delneri 0.40, Fanny Sussan 0.40, Giuseppe Cobau 0.40.

Somma delle offerte oggi pubblicate: corone 728.68 e lire 8. Offerte raccolte e pubblicate a tutto ieri: lire 171.109.32. Inviate ieri a Roma a disposizione del Comitato centrale: lire 527.27; spedite complessivamente a Roma: lire 171.109.32.

GLI STUDENTI ITALIANI DI GRAZ pro Calabria e Sicilia

Abbiamo da Graz:

La Direzione del Circolo Giosuè Carducci, appena avvenuta la terribile catastrofe di Sicilia e di Calabria, decise di iniziare una colletta fra gli studenti e le famiglie italiane di Graz. Ma, essendo allora le vacanze natalizie, si dovette aspettare a lungo prima di cominciare la colletta, e la si potè chiudere appena ora. I risultati furono inferiori all'aspettativa, perchè molte delle famiglie avevano già mandato il loro obolo con altro mezzo, e molti studenti avevano già elargito nelle varie loro città. Tuttavia si raccolsero 450 lire, che si spedirono al Comitato Universitario pro Calabria e Sicilia di Roma. I nomi delle famiglie che generosamente elargirono sono i seguenti: dott. Messa cor. 50, fam. Latzer 50, dott. A. D'Alloro 30, Andra Franz 25, C. A. Platzer segretario delle Assicurazioni Generali 20, Rodolfo Martinelli 20, maestro E. Tomazzoni 20, Rodolfo Tosolini 10, Alfredo Simone 10, prof. dott. Benussi 10, Carli 10, Camus 10, dott. F. Elias 5, A. Barison 5, prof. G. Fellin 5, prof. G. Botteri 4, Benvenuti 3. Il resto dell'importo fu elargito dagli studenti.

Lunedì scorso poi il Circolo tenne un congresso generale straordinario e fu votato un ordine del giorno in cui gli italiani tornati dopo le ferie natalizie all'inospite Ateneo cui sono costretti, esprimono ai colleghi più fortunati la loro vivissima partecipazione all'immane lutto della patria, dalla furia degli elementi così atrocemente colpita. Nell'ora della sventura ricordano la solidarietà di tutti gli italiani nelle gioie e nei dolori. L'ordine del giorno fu spedito, assieme all'importo raccolto, agli studenti di Roma.

Nello stesso congresso si nominò direttore-cassiere del Circolo lo studente di medicina Giorgio Vivante, di Trieste, e si decise di istituire un comitato per organizzare trattenimenti sociali.

Il Circolo ungherese pro Calabria e Sicilia

Iersera si tenne in questo Circolo l'annunciato concerto a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia. La vasta sala era gremita di pubblico elegante. Il ricco e scelto programma musicale riscosse il plauso generale dei convenuti. Venne molto festeggiata l'apprezzata violinista signorina Fortunée Levy, che, in unione all'egregio prof. E. Russi, eseguì la «Sonata» di Saint Saens ed un «Largo appassionato» e «Saltarello» del Vieuxtemps, suscitando alla fine fragorosi interminabili applausi. Calorosi applausi salutarono pure la gentile signorina Irma Luftschitz, che si distinse nel «Notturno» del Grieg e nel «Papillondorés» del Bossi, dimostrando di possedere delle eccellenti qualità di pianista. Applausi salutarono pure la signorina Luftschitz al piano, e il signor Morvay, violoncello, nel «Moment Musical» del Schubert Becker. Il signor Friedmann si fece apprezzare eccellente tenore nella «Canzone d'amore di Sigmund» della «Walkyria» e nella «Mattinata sulla via solitaria» del Tosti. Ebbe ovazioni d'applausi. Il concerto ottenne dunque oltre che un cospicuo successo finanziario, anche un significante successo artistico e morale per l'operoso Circolo Ungherese.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Pericle Dafini, dai colleghi impiegati dell'Officina com. del gas, cor. 45.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Monti fu L., dal sig. Giuseppe Rossi cor. 10; dalle famiglie de Guarrini cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Ghersel, dai cognati dell'estinto Ettore Daveglia, Lodovico Matosel, Ettore Belluschi e avv. Cesare Piccoli, cor. 100; dal sig. Giorgio Brocchi cor. 20; dall'amica di famiglia Mary S. cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.a Clorinda ved. Babarovich, dal sig. Carlo Dalle, cor. 5.

Per onorare la memoria del dott. cav. Eugenio Guastalla, dai sig. Vittoria e Roberto Valmarin cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Augusto Petracco, dal sig. Gigi Ranzatto, corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Kimenz dal sig. Antonio Benvenutti, cor. 20.

32.o contributo settimanale delle «Semprevive», cor. 2.70.

132.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 10.60.

120.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 2.10.

65.o contributo settimanale del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso», cor. 3.78.

108.o e 107.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto e grande l'intendimento» cor. 5.20 e per aver perduto una scommessa da Elda, cor. 1.

162.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti», cor. 4.40.

86.o, 87.o e 88.o contributo del gruppo «Clienti», cor. 8.60.

22.o contributo settimanale dei «Famedi Ordenari», cor. 1.80.

6.o contributo settimanale dei «Famedi straordenari», cor. 4.

140.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 7.60.

5.o contributo settimanale «Exempla trahunt», cor. 2.

Raccolte fra Direzione e alcuni soci dell'Unione Corale Triestina, riuniti in lieto simposio cor. 10.50. - Da L. T. per Capo d'anno cor. 5. - Per essere entrati in un Caffè nuovo in Balia cor. 1. - Da Ab. per aver avuto a Barcola la lingua troppo lunga cor. 2.02. - Per aver trovato un orecchino in via dei Bachi, dalla signora M. P. cor. 6. - Per un rifiuto avuto dal furibondo e geloso amante di Carmen cent. 60.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Zara:

Dopo una lettura di Dante a Torino, da una persona carissima al dott. Antonio Cippico, lire sterline 30.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 4.40 pro gruppo di Muggia, 53.a raccolta del gruppo dei maldicenti del Sabato sul vaporino.

Università del popolo. Col programma che già pubblicammo, il Trio del Conservatorio Tartini si presenterà oggi per la prima volta al pubblico dell'Università del popolo. Questi concerti mensili sono entrati ormai completamente nei gusti del pubblico, che vi accorre sempre in gran folla e che anche oggi non mancherà di festeggiare i tre valenti professori.

Si comincia alle 5.30.

★ Domani, nella scuola di via Francesco Parini, prima lezione del prof. Grandi su «La vita romana».

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta pubblica della Camera di Commercio e d'Industria che si terrà lunedì 8 corr., alle 6.30 pom.: 1. Lettura del P. V. della seduta 18 gennaio 1909. - 2. Comunicazioni. - 3. Elezione di un membro nel Consiglio d'artigianato pel 1. quinquennio. - 4. Proposta della Deputazione di Borsa per modificazione del Regolamento elettorale. - 5. Relazione e proposta della Commissione pel promovimento del concorso dei forestieri. - 6. Rapporto Veritas sull'operosità nel 1908. - 7. Elezione della Commissione del Veritas a. u. 8. Elezione del Corpo tecnico pel Veritas a. u.

Associazione Ginnastica. Oggi, dalle 5 alle 6, nella palestra sociale si terrà una lezione di pattinaggio per gli allievi e le allieve. Di sera, dalle 8.30 alle 10.30, si terrà il settimo convegno famigliare di danza per i soci e signore di loro famiglia.

Ricreatorio comunale di via Sette fontane. Mercoledì scorso al Ricreatorio si diede una serata di proiezione. Come al solito, prima della lezione, il direttore, approfittando del grande numero di ragazzi raccolti nella sala, fece alcune osservazioni sulla gentilezza delle maniere che devono usare tra loro, coi maestri, coi genitori; su certi difettucci che si riscontrano spesso in essi e che devono correggere; sull'ordine e sulla conservazione delle proprie cose ecc. ecc. Poscia vennero passate in rassegna un bel numero di diapositive riguardanti la bella narrazione del Bertinetti «Le orecchie di Meo», che anzi venne completata e che per il suo fine morale e per la sua satira arguta è lettura dilettevole pe' ragazzi.

Iersera venne passato in rassegna un bel gruppo di diapositive riguardanti il viaggio della nave «Fram» al Polo Nord. L'interessante e istruttiva lezione, accompagnata da numerose notizie e commenti, venne goduta assai da' ragazzi che in fine ringraziarono con un lungo e caldo applauso il loro direttore.

★ La ditta F. di H. Schimpff regalava al Ricreatorio un bel gruppo di cartoline illustrate da donare a' più buoni ragazzi. - La ditta Successori de' Fratelli Frennez faceva dono al Ricreatorio di alcuni giocatoli.

Accademia di commercio e nautica. Il primo semestre dei corsi speciali dell'Accademia di commercio e nautica fu chiuso con i soliti esami, ai quali corrisposero con lodevole risultato i candidati signori: Banelli Antonio, Chelleri Eligio, De Rosa Umberto, Geromet Ermanno, Grego Guido, Kossovel Antonio, Löwy Oscarre, de Persich Oliviero e Russo Michele.

Statuti approvati. La Luogotenenza di Trieste ha preso notizia degli statuti della neo-erigenda «Federazione per il promovimento del concorso di forestieri a Trieste e nell'Istria» in Trieste.

La prossima mostra uvicola a Roma. Spetta all'on. Ottavi, deputato al Parlamento italiano, il merito d'aver promossa l'«esposizione specializzata delle utilizzazioni secondarie della vite» e in questa iniziativa fu coadiuvato dal presidente della Società degli agricoltori italiani, on. Cappelli. La mostra, prima nel genere, verrà aperta in Roma il 14 e chiusa il 28 corrente. Escluso il vino, essa comprenderà tutti gli altri prodotti secondari e cioè mosti e bevande, spumanti estivi, mosti concentrati, gelatine di uva, sciroppi, sughi mostarde, zibibbi, l'utilizzazione dei tralci come foraggio, foraggi melassati con mosto, farine di vinacciuoli melassati, le utilizzazioni del freddo e la parte meccanica, che sarà pure bene rappresentata. Non mancheranno copiosi i distillati: acquavite, cognac, ecc. Fra gli espositori non mancheranno parecchi della Regione Giulia.

A far parte della giuria venne chiamato anche il concittadino sig. Francesco Zaratin, segretario della nostra Società Agraria.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Pericle Dafini, dai colleghi impiegati dell'Officina com. del gas, cor. 39 a favore del fondo vedove e orfani dell'Assoc. Mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Monti fu L., dal sig. Francesco Sandri, cor. 10 a favore della Società di m. s. degli agenti in manifatture.

Per onorare la memoria della sig.a Teresa Servadio, dai sig.ri Flaminio e Arianna Viterbo, cor. 20 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria del capitano Marco A. Tarabochia, dalla famiglia Marino Cosulich cor. 10 a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd; dai signori Matteo e Costanza Vidulich, zii dell'estinto cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del dott. cav. Eugenio Guastalla, dai sig.ri Ettore ed Emma Daveglia cor. 30 a favore del Presepio; dalla famiglia Giacomo Möller, cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Kimenz, dal sig. Ugo Thaller cor. 10, dal sig. Albano de Mordax, cor. 10, a favore del fondo vedove dell'Assoc. mutua fra impiegati privati; dalla ditta Hoerner e Housek cor. 20 a favore della Guardia medica; dai sig. Andrea e Teresita Vielmetti cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del sig. Matteo Orebich dai sig.ri Numitore e Casilde Colombis cor. 20 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospedale; dai sig.ri Giacomo e Maria Luciani cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del cap. Tommasi Gopcevich dalla famiglia Milissich cor. 20, a favore del Pio fondo di marina.

— Per onorare la memoria del cap. Marco A. Tarabochia, il sig. Alberto G. Cosulich elargì cor. 20 alla Casa per marinai.

— Alla Previdenza pervennero: dal sig. Vittorio Tonsich cor. 2.

Il cuore dei lettori. A favore del povero maestro G. Piccoli ci pervennero: per una penalità al Caffè Nuova York, cor. 5.

La festa di ballo della «Società Operaia Triestina» al Politeama Rossetti. Il Politeama Rossetti schiuse iersera i suoi battenti ad una delle poche feste di ballo che rimangono a ricordo del carnevale di un tempo.

La festa riuscì magnificamente per concorso, per animazione e per brio. Visti dall'alto, platea e palcoscenico presentavano un bellissimo colpo d'occhio. Le coppie danzanti erano tante che stentavano a muoversi con libertà. Alle undici e mezzo, l'orchestra, diretta dal maestro Carlo Franco, intonò l'inno di San Giusto. Scoppiarono vivissimi, prolungati applausi, e l'inno dovette essere più volte replicato.

Un altro lungo e frenetico applauso echeggiò all'irrompere delle marziali note dell'Inno della Lega, che l'orchestra dovette ripetere tre volte.

Ammiratissime, per la precisione con cui si svolsero, furono le varie quadriglie, dirette dal maestro D'Aquino, e che furono danzate da circa 700 coppie.

Alla festa intervennero l'on. dott. D'Osmo in rappresentanza del podestà, indisposto, e quasi tutte le direzioni delle società cittadine. Fra le altre personalità, notammo l'on. Hortis.

All'ora di riposo, parte della folla invase le sale del «buffet» del Ridotto e parte si disperse nei vari caffè e ristoranti delle vicinanze.

Alle due ant. le danze furono riprese con raddoppiato ardore e la bella festa si protrasse così fino alle 5 del mattino.

★ Il podestà rimise 30 corone per il fondo beneficenza; 10 corone inviò anche allo stesso scopo il dott. Alpron, impedito dall'intervenire alla festa.

La festa delle bambole al Politeama Rossetti. Oggi, come abbiamo annunciato, alle 4 pom. si darà la tradizionale festa delle bambole. Da oltre una settimana i palchetti stabili e suppletori sono esauriti. Per accontentare i molti richiedenti ne furono aggiunti altri nel limite del possibile. C'è quindi da attendere un magnifico concorso e una splendida festa.

A proposito del concorso di bambole del Circolo Artistico. La geniale idea dei nostri artisti ha posto in febbrile attività i circoli delle nostre signore, che vanno a gara nella ricerca dei più gentili costumi e dei più puri modelli per ornamento delle loro creature d'argilla. La biblioteca dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie è in questi giorni particolarmente frequentata, e ricca come è di opere artistiche sulle mode e sui costumi storici, può infatti offrire vario sussidio alle nuove gentili operaie.

Vi ha, fra gli altri libri, una splendida opera sulla storia e sui costumi del Rosenberg: 400 tavole in colori che vanno dai costumi dell'antichità fino a tutti i vestimenti nazionali dei popoli moderni. Altre 100 tavole del Geszler ammirate all'Istituto durante l'ultima esposizione di mode, mostrano le variazioni dei vestimenti femminili degli ultimi cento anni. Una terza opera particolarmente pregevole del Lechevallier-Chevignard e Mercuri presenta in 5 volumi, con tavole colorate, tutti i costumi delle varie nazioni del medioevo. C'è infine la storia illustrata della moda del secolo decimonono di Oscar Fischl, l'opera dell'Hottenroth, una decina di opere originali giapponesi, una raccolta di gioielli antichi italiani, una serie dei più pregiati e costosi giornali moderni per mode e acconciature artistiche del capo, tanti, insomma, da costituire la più ricca raccolta del genere che si trovi a Trieste.

La biblioteca è aperta ogni giorno, dalle 9 alla 1 pom. e dalle 3 alle 9 pom., nelle domeniche fino a mezzogiorno.

Le «poules» alla Società di Scherma. Anche iersera la vasta sala della Società di Scherma era affollata di tiratori e di soci. La «poule» di spada, quinta della serie, ebbe il seguente risultato: riuscì classificato primo il sig. Ottavio de Perco; secondo il sig. Gastone Zvillichievich; terzo il sig. Giuseppe Notarangelo.

Corso per bottai. La Direzione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie rende noto che i posti disponibili per un corso per bottai a Vienna, progettato per il prossimo avvenire, non sono ancora tutti coperti. Giova quindi ripetere che per facilitare agli esercenti bottai tanto di Trieste che dell'Istria, la frequentazione del corso, l'Istituto è disposto a garantire oltre che il viaggio di andata e ritorno e lo stipendio di permanenza per sei settimane a Vienna a 17-20 corone per settimana, anche un equo e corrispondente indennizzo per mancato guadagno a quegli operai che potessero giustificare una analoga domanda. Fu già detto che a parità di circostanze vengono preferiti esercenti indipendenti o loro figli, nonchè abili operai possibilmente liberi dal servizio militare.

La grande importanza che tale corso ha non solo per l'individuale educazione tecnica e industriale, ma anche per il promovimento tecnico e commerciale dell'industria, dovrebbe indurre gli industriali ad approfittare della insolita occasione che loro si presenta. Ulteriori informazioni riguardo all'epoca del corso e sulle altre modalità si possono avere alla Direzione dell'Istituto.

Per gli insegnanti. - Posto in concorso. E' da coprirsi in via definitiva un posto di maestro di terza categoria presso la scuola maschile di due classi a Veglia (isole del Quarnero). A tale posto sono assegnati gli emolumenti stabiliti dalla legge scolastica provinciale d. d. 5 giugno 1908. Gli aspiranti dovranno dimostrare l'abilitazione per le scuole italiane. Istanze documentate, al Consiglio scolastico distrettuale di Veglia entro quattro settimane.

Borse di studio in concorso. E' aperto il concorso a due borse di studio ciascuna di cor. 300 dalla fondazione «Caliman cav. Minerbi e Chiara d'Angeli Minerbi», da conferirsi a studenti inscritti nelle Facoltà universitarie o negli istituti politecnici della Monarchia austro-ungarica, qualificati per diligenza e buon progresso negli studi, senza riguardo a nazionalità e religione, purchè abbiano il loro stabile domicilio a Trieste. Coloro che intendono di concorrere per tali benefici, produrranno presso la Deputazione di Borsa, entro il termine di quattro settimane, le loro istanze per iscritto corredate del certificato che comprovi il loro stabile domicilio a Trieste, di una fede attendibile di povertà, dei certificati scolastici dell'anno precedente e di un certificato dal quale consti la loro attuale inscrizione e frequentazione di una delle Facoltà universitarie o di un istituto politecnico della Monarchia austro-ungarica.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche popolari comunali fu nella scorsa settimana di volumi: 1366 in quella di via Gius. Parini; di 356 in quella di via Paolo Veronese; di 400 in quella di via Madonna del mare, e di 224 in quella di Servola (nel mese). I lettori inscritti erano: 6973 nella prima; 2152 nella seconda; 1346 nella terza e 398 nell'ultima.

Sulla linea Trieste-Venezia La Direzione del Lloyd ci comunica che dal giorno 2 marzo p. v. la linea Venezia verrà percorsa tre volte alla settimana dal piroscafo «Metcovich», che partirà da qui il martedì, giovedì e sabato e da Venezia il lunedì, mercoledì e venerdì, alla mezzanotte.

Inoltre col maggio venturo questa linea verrà percorsa giornalmente, e precisamente con quattro corse celeri e tre mercantili, ogni settimana.

Un nuovo treno Trieste-Lubiana. Abbiamo da Lubiana: Col primo maggio p. v. sarà attivato fra Lubiana e Trieste un nuovo treno passeggeri, il quale partirà da Lubiana alle 9.45 ant. e da Trieste nel pomeriggio.

Conservatorio «Tartini». Entro la prossima settimana verrà data al Conservatorio «Giuseppe Tartini» la seconda esercitazione privata degli alunni della scuola di drammatica.

Bagni popolari di via A. Manzoni. Dovendosi eseguire l'annuale pulitura del macchinario, lo Stabilimento bagni di via Alessandro Manzoni resterà chiuso martedì 9, mercoledì 10 e giovedì 11 corr.

Per i pattinatori. La Società Alpina delle Giulie, ci comunica che lo stagno di Percedolo è ancora solido e per conseguenza pattinabile. Gli «aficionados» del pattinaggio sono avvertiti.

Malattie contagiose. Dal Bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 30 gennaio al 6 febbraio furono denunciati 13 casi di scarlattina, 8 di difterite e croup, 2 di varicella, 3 di febbre tifoidea e 1 di pertosse. Morirono: 1 di scarlattina e 1 di difterite e croup.

Convegni sociali. Oggi alle 8 pom. l'Unione corale darà nella sede sociale un trattenimento famigliare con giuochi di società; seguiranno le danze.

★ Il Circolo famigliare darà stasera alle 8, nella sala d'Aquino (via S. Francesco 2) un trattenimento di drammatica e danza.

★ Il Circolo Alba Risorta darà oggi dalle 3 alle 8, nella sala Tergeste (via dell'Istituto 15) un festino di danza.

★ Il Circolo Jolanda darà oggi alle 3 pom., nella sala Pitacco, un trattenimento di drammatica e danza.

★ La Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio terrà oggi dalle 8.30 alle 1 ant., nella sala Tersicore una veglia mascherata.

★ La Lega tra fornai terrà questa sera l'annuale festa di ballo, nella sala Tartini in via Giosue Carducci 28. Suonerà una distinta orchestra diretta dal maestro Fonda. La festa principierà alle 9.30 per proseguire fino alle 3 del mattino.

★ Il Circolo Tergeste darà stasera alle 9 una festa di ballo, nella sala sociale (via dell'Istria 15).

★ Questa sera il Circolo Perseveranza darà una grande serata di drammatica e danza nella sala di via S. Francesco d'Assisi 5.

★ Il Circolo «Giovani Fortiores» indice per oggi una marcia-fortior pro Sicilia e Calabria sul tratto Trieste-Basovizza e ritorno chilom. 20. Il ritrovo per la partenza è fissato alla rotonda del Boschetto alle 1.30 pom. Le iscrizioni si riceveranno all'atto della partenza. La marcia è libera a tutti.

★ Il Club Cortesia, terrà domani lunedì, alle 8 pom., nella sala «dei fiori» via S. Marco 17, I p., un festino di danza.

★ Il Club Tosca terrà oggi dalle 4 alle 9, nella sala Nuova York, in via Antonio Pacinotti 3, una festa di ballo.

★ Il Club dei fiori terrà oggi dalle 4 alle 10 nella propria sede (via S. Marco 17) un festino di danza.

★ Il Circolo Excelsior terrà oggi dalle 3.30 pom. nel salone Belvedere (sotto il Castello) un trattenimento di danza.

Oggetti rinvenuti. Durante la settimana furono rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti: 1 orecchino d'oro rinvenuto sulla via. - 1 portamonete con un importo di denaro rinvenuto nella farmacia Serravallo. - Alcune cartoline postali di risparmio rinvenute in via Stazione. - 1 paio guanti di lana rinvenuto a Opicina. - 1 libro scolastico rinvenuto in via Fabio Severo. - 1 paio forbici rinvenuto nel nostro Salone d'informazioni. - 1 libro di servizio rinvenuto sulla via. - 1 mazzo da 3 chiavi. - 2 mazzi da 2. - 4 chiavi inglesi, 4 chiavi singole.

Un tentativo dei trapanatori.
Messi in fuga dalla portinaia

Iernotte i ladri lavorarono negli uffici dell'«Anglo-Adriatic Coal C.o, Ltd.», al primo piano della casa N. 1 di via dell'Annunziata, e misero in opera il famoso trapano silenzioso; ma dovettero andarsene a mani vuote, perchè furono, a quanto sembra, disturbati dalla portinaia nel loro lavoro, che dev'essersi protratto al di là delle loro previsioni.

Ecco qualche particolare sulla scoperta dell'audace tentativo di furto.

Giuseppina Mervich, portinaia della casa in cui sono situati gli uffici, verso le 6.30 di iermattina scese dalla sua abitazione al terzo piano, negli uffici al primo piano, per fare, come al solito, pulizia. Mentre faceva le scale, intese un rumore precipitoso di passi - ebbe l'impressione che fossero due persone - dirigersi frettolosamente al basso. Un momento dopo, udì sbattacchiare il portone, così forte, che il rumore echeggiò per tutta la casa. Indispettita, volle sgridare i maleducati e fu subito nell'atrio, aperse e guardò sulla via; ma non v'era più alcuno. Per essersi eclissati così presto, dovevano essere fuggiti a gambe levate pensò la donna. E perchè erano fuggiti?

Fu colta allora dal sospetto che i fuggitivi fossero ladri e, dominata da questo pensiero, si diede a provare tutte le porte a cominciare da quelle che si trovano nell'atrio. Ma, giunta che fu al primo piano, constatò che la porta dell'«Anglo Adriatic Coal C.o, Ltd.» era solamente socchiusa. La spinse e trovò la seconda porta, che mette nella stanza della cassa, spalancata e fermata da una sedia postale dinanzi. Non c'era più dubbio: negli uffici erano stati i ladri; e la Mervich corse a chiamare la domestica di una famiglia abitante allo stesso piano per chiederle se caso mai avesse udito qualche rumore. L'interrogata rispose di aver notato qualche cosa d'anormale verso la mezzanotte, ma di non avervi dato importanza. Le due donne, allora, entrarono nel riparto cassa e, oltre ad un certo disordine sulla scrivania del cassiere, sig. Ant. Colognati, notarono che presso la cassaforte c'erano alcuni stracci e una bottiglietta contenente un po' d'olio.

Un'ora più tardi comparve un impiegato, il quale, notato a sua volta che presso la cassaforte c'era una sedia, vi montò su e, allora, scoperse che sulla cassa era stato fatto un tentativo di trapanazione. Nel mezzo, della parte superiore, c'era un disco formato da un solco abbastanza profondo e nel mezzo di questo un forellino. Telefonò subito al direttore della Società, sig. Vittorio Amodeo, abitante in via Domenico Rossetti 8, il quale accorse immediatamente in vettura. Contemporaneamente comparve il sig. Colognati e poco dopo, avvertita, la Polizia.

I funzionari constatarono che doveva essere stato adoperato un trapano diverso da quelli sinora messi in uso, essendo il

disco tracciato, di diametro alquanto più largo. Se i ladri fossero riusciti nel loro intento, avrebbero fatto un bel bottino: nel riparto superiore della cassa c'erano 12.000 corone, incassate il giorno prima.

Il sig. Colognati, poi, constatò che i ladri avevano aperto tutti i cassetti della sua scrivania, che li avevano rovistati uno per uno, ma che non avevano trovato nulla di loro gradimento. I funzionari di Polizia, poi, esaminarono la porta, che viene chiusa con una chiave inglese e non vi trovarono la minima traccia di violenza. Si ritiene perciò che i ladri si siano serviti di una chiave originale e, molto probabilmente, di una smarrita tempo addietro dal sig. Colognati. E i ladri devono avere una certa pratica degli uffici, poichè delle due casseforti ivi esistenti, rivolsero la loro.... benevola attenzione appunto a quella in cui di solito viene depositato il denaro.

Presso la cassaforte si trovò anche un cacciavite.

Un appartamento visitato dai ladri durante l'assenza della inquilina. Ieri mattina verso le 9, il portinaio della casa N. 2 della via del Toro, scendendo le scale notò che la porta dell'abitazione della signora Maria Vascellari, al quarto piano, era aperta ma non vi fece caso e scese nel suo stanzino. Un'ora dopo, però, visto che la signora, ch'è proprietaria di una trattoria in via di Torre bianca, tardava a scendere, fu colto da un vago sospetto e salì nuovamente al quarto piano. La porta era ancora aperta e tale circostanza insospettì maggiormente il bravo uomo il quale, dopo aver sonato replicatamente il campanello senza ottenere risposta, chiamò una vicina ed entrò con lei nell'abitazione. Come fu nel corridoio, si diede a chiamare ad alta voce per nome l'inquilina ma non ottenne alcuna risposta, per cui, sempre seguito dalla signora, entrò nella camera da letto. Ivi trovò il più gran disordine. Tutto era a soqquadro: i cassetti degli armadi aperti e il loro contenuto sparso alla rinfusa sul pavimento. Evidentemente il quartiere era stato visitato dai ladri ma in questo caso la signora non doveva aver passato la notte in casa. Non era neanche possibile che la visita ladresca fosse stata fatta nelle prime ore della mattina perchè, di solito, la signora non abbandonava il letto che verso le 10 ed egli aveva notato che la porta era aperta fino dalle 9. Per trovare una risposta alle sue domande, il portinaio si recò nel locale della signora Vascellari e dagli addetti al locale apprese che la padrona era partita nella sera precedente per Venezia. Allora il portinaio narrò agli addetti quanto era accaduto in casa e uno di essi si recò con lui a chiamare un ispettore delle guardie. Questi prese nota del fatto precisando tutte le circostanze poi se ne andò lasciando presso alla porta dell' abitazione una guardia di p. s. La signora Tornò a Trieste iersera, ma lì per lì non potè stabilire di quali oggetti i ladri l'avessero derubata.

Furto ad ogni costo. Ieri nel pomeriggio verso le 5, un agente di p. s. in borghese che passava per la via della Barriera vecchia vide tre individui avvicinarsi alla mostra di una macelleria e, insospettito, li tenne d'occhio. I tre chiacchierarono un po' e poi uno di essi fece l'atto d'impossessarsi di un grosso pezzo di carne; ma nel momento istesso, temendo di venir osservato, volse il capo e, visto l'agente, desistette e continuò la sua strada in compagnia dei suoi amici. Il funzionario li seguì a debita distanza, in modo da non lasciarsi scorgere, e riuscì a eluderli. Giunti che furono presso il negozio di manifatture della ditta Sigismondo Samos, quello stesso che un momento prima aveva tentato di rubare la carne, si avvicinò alla porta e s'impossessò di una pezza di flanella del valore di quattro corone; poi tentò di prendere il largo. Ma l'agente lo raggiunse e lo arrestò. Gli altri due riuscirono a fuggire. L'arrestato si qualificò per Antonio Gandolfo, di 38 anni, abitante in via di Riborgo N. 35. Non volle palesare il nome dei suoi compagni.

Il portafoglio non va messo nella tasca del soprabito. Giuseppe Lucar, di 31 anni, palombaro, abitante in via Massimiliana N. 7, si recò ieri notte nel «Caffè al fedel triestino» e, invitato da alcuni sconosciuti, si diede a giocare a bigliardo. Per poter giocare con più comodità si levò il soprabito senza pensare che in una saccoccia aveva posto il portafogli contenente 180 corone. Finito di giocare, il palombaro indossò il soprabito e si accorse che il portafogli era sparito. La cosa fu denunziata alla polizia.

Gravissima disgrazia. - Travolto dal proprio carro. Iermattina, alle ore 8.45, il carradore Giacomo Tonin, di 57 anni, abitante in via Galileo Galilei N. 2, mentre si trovava al Puntofranco al molo N. 1, causa un brusco movimento cadde sotto le ruote del proprio carro e riportò lesioni tali, che non gli permisero di rialzarsi. Si chiamò subito d'urgenza la Guardia medica e il dottore di turno, accorso col carro-ambulanza, constatò che il poveretto aveva riportato una frattura complicata sopra il malleolo destro, escoriazioni in varie parti del corpo e lesioni interne. Fu assodato che non solo gli erano passate sul corpo le ruote posteriori, ma l'infelice era anche stato trascinato dai cavalli per un buon tratto di via. Col carro-ambulanza venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione. Il suo stato è gravissimo.

Incidente automobilistico. Iersera verso le nove, all'angolo della via del Farneto con la via delle Acque, avvenne uno scontro fra un'automobile, un carretto postale e una pubblica vettura che giungevano da opposte direzioni. Lo «chauffeur» tentò di mettersi sulla via libera e vista l'assoluta impossibilità di evitare una collisione, strinse i freni e diede di cozzo contro il carretto postale. Questo venne rovesciato e il fattorino cadde e fu travolto in modo da riportare alcune lievi contusioni alle gambe e ad una mano, che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica. Si chiama Carlo Miani, ha 25 anni, ed abita in via del Salice N. 2. La automobile, che è quella del cav. Augusto Terni, ebbe a subire alcuni guasti. In quanto alla vettura essa non subì alcun danno. Il vetturino saltò da cassetto, rimanendo incolume.

Il cav. Augusto Terni è assicurato contro la responsabilità civile, percui i danni verranno risarciti. I rilievi sull'incidente furono assunti dall'ispettorato di p. s. di via Chiozza.

Morte improvvisa. Iersera, alle 7, la famiglia della casalinga Luigia Ridolfi, di 32 anni, abitante al quinto piano della casa N. 12 di via dei Gelsi, vedendo che la donna stava assai male, fece chiamare il dottore della Stazione centrale di soccorso; ma questi, al suo arrivo, non potè far altro che constatare la morte, avvenuta per aneurisma.

La morte di un morfinomane alle carceri di via Tigor. Alle 7 di iermattina veniva chiesto all'«Igea» il pronto invio di un medico alle carceri di via Tigor, per un detenuto che si trovava in grave stato. Accorse sul luogo il medico d'ispezione dott. Terca; ma al suo arrivo il sofferente, Ferdinando Pich, di 35 anni, esalò l'estremo respiro.

Sulle cause della morte del Pich, il medico non si pronunciò. Ad assodarle è stata disposta per oggi l'autopsia che verrà effettuata nella cappella mortuaria di S. Giusto, dove il cadavere fu trasportato.

Il Pich era stato arrestato giorni addietro per sospetto in genere e doveva essere rimpatriato. Al momento dell'arresto era stato trovato in possesso di una grande quantità di morfina e d'una siringa da iniezioni. Interrogato, il Pich confessò di essere morfinomane. L'altra sera il Pich si sentì male ed il medico gli praticò alcune iniezioni ricostituenti. Durante la notte s'aggravò: e il resto è noto.

Disgraziato accidente. Ernesto Pegan, di 49 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 5, occupato presso suo fratello Giovanni in una pesa pubblica, conduceva un carico di maiali, quando, essendosi spezzata la stanghetta del carro, egli ne fu colpito al piede destro in modo da riportare una frattura al crure destro. Il Pegan venne accompagnato all'Ospedale ed ivi accolto nella decima divisione.

Durante il lavoro. Luigi Buchmar, di 35 anni, dimorante in Scorcola n. 38, ieri mentre era occupato al suo lavoro da manovale ebbe la mano destra presa fra due massi e riportò parecchie escoriazioni. Ottenne le cure necessarie all'Igea.

Giuocando con la trottola. L'undicenne Carlo Muratori dimorante in androna delle Pancogole n. 6, impegnatosi ieri, in una partita di giuoco con la trottola con altro coetaneo fu colpito da questo inavvertentemente con la frusta alla faccia e riportò parecchie escoriazioni che l'obbligarono a ricorrere all'Igea.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri verso le due pom. dall'ispettorato di via Pasquale Revoltella si telefonò alla Stazione centrale di soccorso per un ferito, che si trovava all'ispettorato stesso. Il dottore accorso sul luogo trovò un uomo ubriaco sfatto, che, cadendo, aveva riportato una contusione ed alcune escoriazioni alla regione occipitale. Visto il suo stato, non fu possibile medicarlo, perciò, fu messo a dormire.

Caduta. Carmelo Paston, di 5 anni, dimorante in via delle Ombrelle n. 7, cadde ieri e riportò varie escoriazioni alla fronte. Fu accompagnato all'Igea ove ebbe le cure richieste dal caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Francesco Godnich di 20 anni, carraio, abitante in via del Farneto N. 9, per una ferita al mignolo sinistro; Giuseppe Sales di 26 anni, bracciante, abitante in via Gasparo Gozzi, per una ferita alla fronte; Michele Sossich di 27 anni, bracciante, abitante a Opicina per alcune ferite lacere alla mano sinistra.

Ricorsero all'Igea: Domenico Maliaga, di 13 anni fuochista e Giuditta Tassetti di 18 anni, entrambi per ferita di taglio all'indice destro, riportate accidentalmente.

Lotto. Estrazione del 6 corr.:

Vienna	11	25	74	73	7
Graz	72	31	65	59	40

Corrispondenza aperta. *Marinai.* Le prime corazzate che si costruirono avevano tutte lo sperone. Poi lo sperone fu abolito. Recentemente in qualche tipo di nave fu reintrodotto. — *Nico.* Nell'esercito italiano non ci sono preti militari. — *Vecchio abbonato.* Nelle Sue condizioni: quasi ottantenne ed infermo con vari figli in buona posizione Ella ha diritto umano e legale a ben più che la loro elemosina; Ella ha diritto agli alimenti conforme alle condizioni economiche dei Suoi figli. — *Moglie.* Si rivolga senz'altro e fin da ora a un avvocato perchè La istruisca sui passi necessari a garantire la Sua sostanza. A nulla Le servirebbe farsi dar ragione poi quando non ci fosse più un soldo nè Suo nè di Suo marito. — *Brio.* Non ci sono manuali per insegnare la spigliatezza, il brio, il «bon ton». La pratica della vita mondana ne sviluppa le attitudini a chi le possiede. — *Lina.* Quelle che sparlano di Lei saranno tutte vecchie e brutte. Male non fare e paura non avere! — *Giglio 3.* E' una strana idea la Sua che il Suo fidanzato debba avere l'alito cattivo perchè si profuma. Povero diavolo, pensare che egli crederà di aver fatto chissà che «colpo» col suo profumo, e lo avrà anche pagato... profumatamente! Del resto potrebbe darsi pure che il Suo sospetto fosse fondato; ad ogni modo, però, vedrà che arriverà prima Lei che noi a conoscere l'alito del Suo fidanzato. Dubitiamo anzi che la nostra risposta arrivi già in ritardo. — *Contrastoni.* Al giuoco del «tresette», come del resto a qualunque giuoco, nella distribuzione delle carte deve seguirsi una regola sola. Non è detto che si debba distribuire prima cinque, poi quattro carte, o viceversa, e si potrebbe distribuirne per esempio anche tre per volta; ma è naturale che un sistema o l'altro debba continuarsi per tutta la partita. I giocatori sono in generale diffidenti e superstiziosi. — *Ruggero B.* La compagnia Vitaliani rimane a Trieste sino alla fine di carnevale. — *Curioso, Umago.* Il pir. «Florida» è partito il 3 corr. da Newcastle per Trieste. — *Andriano.* Il piroscafo «Beatrice» è in viaggio da Bona per Fiume dove è atteso per lunedì 8.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.2, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.4. Oggi: alta marea 9.48 ant. e 11.10 pom. - Bassa marea 4.03 ant. e 4.39 pom.

Ogni giorno una. Fra amici.

— Mia moglie è la donna più ingegnosa del mondo.

— Ti credo - risponde l'amico, per cortesia.

— Sì, ma non sai perchè mi credi.

— A dirti la verità, non lo so - risponde l'amico, con aria un po' noiata.

— Ebbene, te lo dirò. Sono dodici anni che ci siamo sposati e abbiamo sempre abitato nella stessa casa; questa mattina essa ha trovato un nuovo posto per nascondere la mia bottiglia di grappa.

Teatri e Concerti

Verdi. Pubblico molto numeroso anche alla nona rappresentazione della «Dannazione di Faust», e vivi applausi a tutti gli esecutori richiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto. Questa sera decima della «Dannazione di Faust».

★ Ieri mattina è arrivato da Milano don Giocondo Fino, per assistere alle prove ed all'andata in scena del suo «Battista».

Fenice. Alla replica del dramma «I figli del sole» di Massimo Gorki il pubblico non accorse numeroso. L'esito fu quello della prima rappresentazione. Italia Vitaliani ebbe un caloroso applauso e chiamate al proscenio dopo la scena impressionante dell'attacco d'isterismo.

Oggi la compagnia Vitaliani dà due rappresentazioni: alle 3.30 «Il padrone delle ferriere»; di sera alle 8 replica dell'applaudito dramma in 4 atti di R. Melani: «La terra dei frati».

Domani lunedì «Hedda Gabler», dramma in 4 atti di Ibsen, un'altra forte interpretazione di Italia Vitaliani. Prossimamente: «Suprema forza», dramma in 4 atti di Haralam Leca, tradotto dal rumeno da P. E. Bosi. L'autore ha telegrafato da Bucarest alla Vitaliani che assisterà alla prima rappresentazione. Quanto prima serata d'onore di Carlo Duse.

Circo Zavatta. Il circo Zavatta, al fondo Banelli (via Ugo Foscolo) darà oggi due rappresentazioni: la prima alle 3.30 e la seconda alle 8 pom.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. — (Pari 26) *La dannazione di Faust*, opera-ballo in 4 atti di Ettore Berlioz.

FENICE. Compagnia drammatica Vitaliani. Ore 3.30. *Il padrone delle ferriere*, in 4 atti di G. Ohnet. - Ore 8. *La terra dei frati*, in 4 atti di F. Melani.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 4. Festa delle bambole.

EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

„Malattia intelletual" e una „cicada"

Giovanni Stesca, di 43 anni, da Trieste, falegname, si trovò ieri dinanzi ai giudici per rispondere di tre reati: della contravvenzione di furto, per avere rubato, la sera del 10 gennaio scorso, nell'osteria di Maria Chiurco, sita dietro il Palazzo municipale, al venditore girovago Giovanni Gabriel, un paio di forbici, un rasoio e 6 bocchini del valore complessivo di cor. 7; della contravvenzione di minaccie ed offese ad organi dell'autorità per aver mostrato i pugni all'ufficiale di polizia Giovanni Modrich, che lo assumeva a protocollo, dicendogli anche le parole: «Speta che te me l apagarà»; ed infine del crimine di pubblica violenza, per avere dato spintoni alla guardia di p. s. Giovanni Desco ed all'ispettore delle guardie di p. s. Matteo Gumsei, mentre lo conducevano agli arresti.

L'accusato, che per avere al suo attivo ventisei condanne, ha molta pratica di procedura, trova di contestare l'atto d'accusa.

— Quel che i ga legesto sta volta - dice - no xe esato. I ga fato su un catafalco! De picoleze xe vignuda una costruzione! Nei protocoli no iera tanta roba!

— L'atto d'accusa non contiene che ciò che sta scritto nei protocolli.

— Sarà, ma mi no me ricordo gnente; so che al dalmato no ghe go ciolto gnente e «fertig».

— E delle minacce all'ufficiale di polizia, si ricorda?

— Gnente, gnente...

— Neanche della pubblica violenza?

— Meno che meno. Iero imbriago.

L'avv. Cusin, suo difensore d'ufficio, gli chiede quanto avesse bevuto in quel giorno.

— Uh! assai go bevesto. De matina gavevo oto corone; e co' i me ga arestado i me ga trovado adosso 90 centesimi. Iero tanto imbriago che no savevo gnanche in che local che iero.

Le prove a carico dell'accusato incominciano con la lettura del deposto fatto dal danneggiato Gabriel, assente, dal quale risulta che l'accusato tolse al Gabriel gli oggetti indicati in accusa dopo aver tentato di strappargli la bisaccia che teneva assicurata all'addome.

L'accusato, che ascolta attentamente, fa segni di diniego.

E si passa a sentire i testimoni. Giovanni Modrich, ufficiale di polizia, conferma le minacce rivoltegli dall'accusato il quale gli mise i pugni sotto il naso dicendogli: «Speta che te me la pagarà». Esclude che l'accusato sia stato allora ubriaco.

L'ispettore Gumsei dice che l'accusato fu oltremodo violento. «El dava sburtoni, e mi che lo conosso che individuo pericoloso che 'l xe, go tirà fora la sciabola e ghe la go pontada al gargato: «Sta bon, Stesca - go dito - se no te sbuso». Alora el xe stado quieto. Brilo el me pareva, ma no imbriago. El xe del resto sempre cussì.

In conformità al teste precedente depone anche la guardia di p. s. Desco, escludendo essa pure che l'accusato fosse stato completamente ubriaco.

Maria Chiurco, la conduttrice dell'osteria in cui l'accusato commise il furto a danno del Gabriel, dice che lo Stesca era quella sera ubriaco, tanto che essa si rifiutò di dargli altro vino. Ignora come fossero passate le cose. Sentì questionare il venditore con l'accusato e vide venire la guardia che lo arrestò.

Il P. M. chiede l'applicazione rigorosa della legge.

L'avv. Cusin domanda che l'accusato venga ritenuto responsabile soltanto della contravvenzione delle minacce e delle offese all'ufficiale di polizia. Per gli altri fatti imputati al suo difeso, chiede l'assoluzione.

La Corte ritiene però lo Stesca colpevole come in accusa e lo condanna a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

La Corte sta per andarsene; ma lo Stesca attende fermo fra le due guardie.

— Che cosa aspetta? - gli chiede il presidente.

— Mi no go capido gnente.

— Ha ricevuto 6 mesi di carcere duro inasprito.

COMUNICATI*)

Società anonima di Navig. a Vapore „Lussino"

Gli azionisti della **Società anonima di navigazione a vapore «Lussino»** sono invitati al

Congresso generale ordinario

che si terrà il giorno 10 marzo a. c., alle ore 10 ant., a Lussinpiccolo, nei locali sociali.

Ordine del giorno:

1. Rapporto della Direzione;
2. Rapporto della Giunta di sorveglianza;
3. Approvazione del bilancio e del conto utili e danni e decisione sul reparto degli utili.

Gli azionisti che intendono d'intervenire al congresso ed esercitare il diritto di voto, sono pregati di depositare le loro azioni al più tardi fino il giorno 24 febbraio a. c. presso la Società stessa, oppure:

a **Trieste,** presso la **Banca Commerciale Triestina;**
a **Vienna,** presso il **Wiener Bank Verein;**
a **Brunn, Budapest, Graz** e **Praga,** presso le **filiali** del **Wiener Bank Verein.**

Lussinpiccolo, 4 febbraio 1909.

LA DIREZIONE.

Il Teatro di Varietà offre quel genere di distrazione che, meglio di qualunque altro spettacolo teatrale, procura la calma allo spirito ed ai nervi dopo le tribolazioni giornaliere.

La Direzione del Teatro di Varietà «Eden»

In seguito al comunicato della ditta Panfili & C., comparso nel „Piccolo" di ieri, **io pure dichiaro di non** aver eseguito il lavoro di copertura della fabbrica degli spettabili Oleifici Triestini.

Colgo l'occasione per dichiarare che, i miei lavori di copertura vengono eseguiti con il sistema **in cemento legnoso**, per il quale assumo **tutte** le dovute garanzie.

Luigi Zuculin.
Premiata Fabbrica Asfalti

Il sottoscritto **Leonardo Tessaris fu Giovanni,** depositario di vini e proprietario di un mulino a benzina in Orsera, dichiara di non avere nulla di comune con la persona menzionata nel «Piccolo» di data 30 gennaio 1909, nella notizia sotto il titolo «Per mano altrui».

Orsera, 6 febbraio 1909.

Leonardo Tessaris.

Mi pregio di portare a conoscenza dello Spett. Pubblico di aver già completamente fornito il mio **negozio di specialità:** e cioè **delicatezze finissime, canditi** e **commestibili,** come pure di tutte le specie di **conserve,** nonchè di vini da **tavola spumanti** dell'interno e dell'estero.

I prezzi regolari da me adottati e gli articoli di qualità sempre ottima, come pure il servizio cortese ed accurato, desteranno, in ogni frequentatore del mio negozio, la massima fiducia.

Fiducioso di vedermi favorito dell'appoggio della spettabile clientela

devotissimo

Giuseppe Kraschovetz
Trieste, vie S. Lazzaro N. 1
(palazzo Salem).

Mi pregio avvertire lo spettabile Pubblico di avere acquistato il ben conosciuto

Restaurant „Alla Stazione"

situato

sotto il palazzo Brunner.

Il locale verrà chiuso l'ultimo giorno di carnevale, per essere rimesso a nuovo e diviso in due riparti: di primo e secondo ordine. Sarà mia cura di rendere avvertito il P. T. Pubblico del giorno della riapertura; per ora dichiaro che terrò i **migliori vini del Carso, del Friuli** e **del Coglio,** nonchè la rinomata **birra Dreher di prima qualità.** Provvederò ad una eccellente cucina italiana e tedesca ed assumerò abbonamenti di pranzi e cene. Affinchè il P. T. Pubblico possa contare anche su di un servizio inappuntabile, avrò per collaboratore il signor **Giuseppe Domines,** che fu già direttore di Hôtels-Restaurants.

Devotissimo

Carlo Giovanella

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

— Sie mesi! No savaria par cossa mi!
— Se ha udito tutto!...
— Ma mi domando una perizia, perchè mi son infeto de malatia inteletual. Mio pare xe morto mato, mia sorela xe morta mata, mio cugin mato anche lui... Domando la perizia.
— Ora il dibattimento è chiuso. Poteva chiederla prima.
— La go domandada ancora al giudice... Qua i me fica oto, zinque, sie, sete, diese mesi, sie mesi, e no so par cossa.... Mi son stufo de ste robe!
— Faccia a meno di commettere reati e finirà.
— Alora sie mesi?
— Sei mesi.
— Ben, faremo co' la pazienza anca sti sie. Ma i se ricordi che no ghe ne fazo altri!....
E se ne va fra le guardie, commentando:
— Mi no so parcossa che i giurati i ga tasesto - ed accenna a parecchi spettatori che sono seduti presso il banco che alle Assise è occupato dalla giuria.
— No xe giurati quei là - gli dice qualcuno fermo al suo passaggio.
— E chi iera quei sentadi?
— Pubblico iera.
— Credevo che fussi stadi i giurati. La ga un spagnoleto?
— Andemo, andemo avanti - e lo spinge una guardia. Adesso no se fuma. La fumarà co' la vegnarà fora....
— Ma che «cicada», intanto...
— Colpa sua....

Per una stretta di mano!

Giovanni Paolich, di 40 anni, bracciante, da Trieste, era accusato del crimine di grave lesione corporale, per.... una stretta di mano data ad un amico, che riportò la frattura di due falangi dell'anullare destro, sicchè fu impossibilitato al lavoro per oltre venti giorni.
— Mi no gavevo intenzion de farghe tanto mal - si scolpa l'accusato.
— Ma un poco, sì?
— Gnanche un poco.
— E come è stato?
— Xe stato che se iera in ostaria insieme e se se ga messo a zogar briscola e tresete. Po' xe nate questioni sul zogo e, cessada ogni question, se gavemo dà la man e lui el ga dito che ghe go mastruzado el dedo. Ma xe sta in amicizia.
Giuseppe Turco, il danneggiato, conferma che la stretta di mano gli fu data dopo terminato il litigio; non sa però se l'accusato abbia avuto l'intenzione di spezzargli il dito. «So solo che go patido squasi tre setimane» - conchiude.
Giovanna Ciach, che era presente alla scena, dice che la stretta di mano fu data dal Paolich con rabbia.
Il P. M. deduce dall'effetto prodotto dalla stretta, che l'azione fu commessa intenzionalmente, allo scopo di fare del male. Chiede quindi l'accoglimento dell'accusa.
Il dif. avv. Cusin combatte tale tesi. Tutto al più si potrebbe forse riscontrare nell'azione addebitata all'accusato una semplice contravvenzione di azione contro la sicurezza corporale.
La Corte assolve il Paolich dal crimine di grave lesione corporale e lo condanna per la contravvenzione ad una settimana d'arresto.
Il Paolich si adatta.

Per raccogliere il cappello...

Del delitto di tumulto ex § 283 del C. P. doveva rispondere Ermanno P., di 21 anni, da Trieste, falegname, il quale durante la sera del 25 novembre u. s. fu arrestato al Passo San Giovanni, dalla guardia di p. s. Giovanni Cuchier, dopo che dalle guardie di p. s. era stato dato l'ordine di sciogliersi.
L'accusato - che è senza difensore - si scolpa dicendo che non udì squilli, nè udì ingiunzioni. Dice, poi, che si trovava là per mero caso. Voleva recarsi al Politeama Rossetti, vide gente e si fermò a guardare. Una guardia lo arrestò. Non valsero proteste e dovette seguirla.
Secondo la guardia di p. s. Giovanni Cuchier, le cose sarebbero andate diversamente. L'accusato - disse - era in testa ai dimostranti e dovette certamente udire gli squilli ed anche l'ordine di sciogliersi. Rimase, nondimeno, fermo.
— Quando che son andado per arrestarlo, el se ga messo a corer su per la via San Francesco d'Assisi, e no lo gavessi gnanca ciapado perchè el filava ben, ma ghe xe cascado el capel e, per ingrumarlo, el se ga fermà. E mi lo go ciapado.
— Che contegno aveva l'accusato quando era fra i dimostranti? - chiede il presidente.
— Bonissimo. El stava fermo e zito.
Per il P. M. si tratta del delitto di tumulto; e perciò si attende sentenza di condanna, sia pur mite, visto che l'accusato comparisce per la prima volta in Giudizio.
La Corte condanna il P. a 3 giorni di arresto. Il punito si adatta.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il carico del bark «Timios-Stavros».
Ci telefonano da Pola: Gli assicuratori del carico del bark ellenico «Timios-Stavros», che, incagliatosi sugli scogli presso Fenera, è stato disincagliato e rimorchiato qui dal piroscafo di salvataggio «Belrorie», hanno deciso pel totale scarico del legname in tante maone, le quali poi dallo stesso «Belrorie» saranno rimorchiate a Venezia, dove appunto era destinato il carico del bark.

Il piroscafo «Danubio» consegnato alla «Dalmatia».
Da ieri il piroscafo lloydiano «Danubio», di 491 tonnellate di registro netto, è passato in proprietà della Società di navigazione «Dalmatia».

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Danubio» da Metcovich e scali con 20 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 128 pass.; il pir. inglese «Volturno» da Londra e Catania; i pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara con 3 pass., «Alleanza» da Catania; i pir. a.-u. «Lapad» da Cattaro e scali, «Fausto Cosulich» da Venezia, «Zichy» da Orano e Siracusa, «Anna Goich» da Seriphos e Pireo, «Albania da Rovigno, «Atlanta» da Nuova Orleans, Barcellona e Napoli; il pir. germ. «Bagdad» da Amburgo, scali e Tunisi.
Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Carniolia» per Brindisi, Alessandria, Porto Said e Li-

Sarah Bernhardt!

Nel suo brevissimo soggiorno artistico a Trieste, l'illustre artista francese fu costretta dalla scelta della commedia a presentarsi in vesti mascoline. E difficilmente si sarebbe potuto immaginare nei «Bouffons» un «Jacasse» più poetico e più grazioso. Ma fra le signore della nostra città, sue ammiratrici ferventi e non solo entusiasmate della potentissima arte sua, ma altresì della sua straordinaria eleganza, fu udito qua e là deplorare che Sarah Bernhardt non si fosse presentata in una commedia che potesse offrirle campo di sfoggiare anche la smagliante lussuosità delle sue «toilettes». La eleganza di Sarah Bernhardt, tutti lo sanno, è meravigliosa. Essa ha, per esempio, nella «Tosca» quell'eleganza quasi incredibile, che ci è descritta da eruditi nelle artiste della fine del secolo decimottavo. Sorprendente nella sua giovinezza perenne, alla sua entrata in scena nella «Magda» suscita ancora fremiti di ammirazione. La sua magrezza è ormai divenuta un mito, una leggenda. L'abito molto scollato, è di una eleganza sfarzosa, abbagliante. E che dire delle sue cinque «toilettes» nella «Signora dalle camelie»? Sono cinque capolavori d'arte. Il fruscio delle vesti e delle sottane di seta che sfiorano quasi languidamente con una civetteria piena di fascini misteriosi le tavole del palcoscenico, dà pressochè le vertigini. L'armonia dei colori, i contrasti sapienti sono oggetto di uno studio sì fine, che soltanto una mente d'artista, una mente erudita d'estetica può aver immaginato. E infatti, come ognuno sa, Sarah Bernhardt non è soltanto artista sul teatro. Ella è pittrice, scultrice, scrittrice, e in ciascuna di queste differenti manifestazioni riesce a meraviglia.

Ma l'eleganza di Sarah Bernhardt ha un altro segreto: un'origine che pochi conoscono. La qualità della seta che dà tanto fascino alle «toilettes» della grande artista francese è di una eccezionale eleganza e ricchezza, è di uno straordinario buon gusto. Le sarte, alle quali sono affidati i capolavori della sua guardaroba, comperano sempre le loro stoffe nel negozio «Alla città di Lione» in Trieste, piazza della Borsa N. 3.

Il presente numero consta di 8 pagine.

massol; i pir. a.-u. «Biocovo» per Sebenico, «Isea» per Spalato, «Napried» per Gravosa, «Tisza» per Marsiglia, «Vila» per Metcovich; il pir. ital. «Noli» per Reggio; i pir. a.-u. «Laura» per Patrasso, Palermo e Nuova York, «Teresa» per Spezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Fram» arrivò il 5 a Venezia; «Franc. Musner» il 2 a Greenock; «Matyas Kiraly» il 5 a Genova; «P. Becher» partì il 2 da Napoli per Benisaf; «Florida» il 3 da Newcastle per Trieste.

Lloydiani. «Vindobona» proseguì il 4 da Karachi per Colombo.

— Austro-Americana. «Alice» passò Gibilterra il 5 diretto a Nuova York, «Giulia» proseguì ieri da Palermo per Nuova York, «Francesca» il 3 da Almeria per Las Palmas, «Erny» partì il 6 da Cardiff per Pointe à Pitre, «Jenny» proseguì il 5 da Orano per Barcellona, «Marianne» partì ieri da Boston per Norfolk.

Il ballo degli studenti, a Zara

Zara 6 (per tel.) Stasera al Verdi si diede il ballo degli studenti italiani. Riuscì splendidamente. L'atrio, lo scalone, la sala erano adornati squisitamente con motivi di fantasia. Iniziò il ballo il presidente del comitato Illich con la consorte del presidente onorario della festa on. Rolli. Il podestà Ziliotto fu accolto al suono dell'inno dagli studenti fra calorosi applausi. Grande entusiasmo destò la marcia del «Sì». L'incasso supera le 2000 corone.

Gorizia e Pola per la Lega Nazionale

Gorizia 6. Stasera al Teatro Sociale si tenne la festa di ballo pro Lega Nazionale, con grande concorso di cittadini. Innumerevoli le mascherine eleganti. Alla mezzanotte, prima del riposo, fu suonato fra scroscianti applausi, bissato e trissato l'Inno della Lega. La signorina Guglielmina Musina distribuì splendide bandierine con la scritta «Lega Nazionale» e con altri motti che andarono a ruba e fruttarono cor. 225.60. Non si può ancora precisare l'incasso che deve essere molto rilevante. Il ballo procede animatissimo.

Pola, 6. Il gran ballo della Lega, che si dava per la prima volta con esclusione della maschera, riuscì in modo superiore alle più liete previsioni. Il vastissimo teatro si rivelò angusto per contenere tanta folla di cittadini. Sul portale del teatro sfolgorava a fiammelle incandescenti la scritta «Lega Nazionale». Nell'interno il teatro era tutto addobbato con sempreverdi e quattro lampade ad arco ed innumerevoli fiammelle a gas illuminavano fantasticamente la sala. In fondo, sul palcoscenico, erano collocati i gonfaloni della città e della provincia. In mezzo, sul proscenio, sorgeva maestosa la statua di Dante, in mezzo ad un trofeo di sempreverdi. Quando entrò il presidente del gruppo locale, dott. Bossi, l'orchestra intonò l'«Inno della Lega», che fu ripetuto, fra entusiastici applausi, quando comparve nel suo palco il Podestà dott. Stanich. Verso le 10 comparve il capitano provinciale dott. Rizzi, salutato con l'«Inno dell'Istria». Il finale della quadriglia prima del riposo, destò vero entusiasmo. Le coppie che parteciparono alla quadriglia si raggrupparono in modo da formare le lettere W. L. N. Bellissimi i costumi. Il premio di un braccialetto d'oro fu destinato alla signorina Emma Cenlenizza, con uno splendido costume da montenegrina. Unanimi le lodi al comitato organizzatore, ed in particolare al suo presidente, dott. Mantovan.

Posta e telegrafo a Parenzo

Parenzo, 5. Durante lo scorso anno 1908, nel nostro Ufficio postelegrafico furono impostate 25.403 lettere raccomandate, 7192 fra pacchi e gruppi, 8156 telegrammi, 15.442 vaglia per un importo di cor. 1.201.670.63, fatti 12.657 depositi sul servizio della Cassa postale di risparmio per complessive cor. 2.467.214.98. Furono distribuite 22.718 lettere raccomandate, 15.209 fra colli e gruppi, 7110 telegrammi, 8615 vaglia con un'importo di cor. 1.034.769.08, furono fatti 1546 rimborsi di risparmio e chèques per corone 1.247.745.78. Arrivarono rivalse 2781 e mandati postali 732. Furono versate durante l'anno, perchè risultanti da maggiori incassi, ben cor. 1.428.100. Transitarono per questo Ufficio postale 2971 lettere raccomandate, 2988 pacchi postali e 1162 telegrammi. Il complessivo movimento del denaro presso questo Ufficio postale durante lo scorso anno fu di ben cor. 7.697.116 e cent. 72. Da parte di questo Ufficio postale furono eseguite durante l'anno 773 operazioni di sdaziamento di colli esteri.

★ Fino a tutto 1. marzo a. c. resta aperta presso questo Municipio l'asta pubblica per allogare al miglior offerente la costruzione della Pia Casa di ricovero in diminuzione del prezzo preventivato di cor. 54.708.39. Progetto, preventivo e capitolato d'asta sono ispezionabili presso il Dipartimento tecnico comunale durante le ore d'ufficio.

Arresto per sospetto di spionaggio

Pola 6. Il capoplotone d'artiglieria Giovanni Iunek, di stazione al forte «Maria Luisa» aveva notato che da circa sei giorni uno sconosciuto si aggirava in attitudine sospetta attorno al forte. Ne avvisò oggi il tenente d'artigl. Edoardo Majer, il quale ordinò l'arresto dello sconosciuto, che fu scortato alla polizia. Perquisito, non fu trovato in possesso che di un coltello a serramanico. Nulla volle dire sull'esser suo; solo alle insistenze dell'ispettore, disse di chiamarsi Mariano Biletich.

VEGLIA PRO LEGA A PIRANO
Teatro - Al Club Tartini

Pirano, 5. Per cura di un numeroso comitato cittadino, la sera di sabato 13 corr. si darà nel Teatro «Allegria» la veglia mascherata pro Lega Nazionale. Suonerà l'orchestra cittadina, diretta dal m.o G. L. Caracci. La più bella maschera sarà premiata con un oggetto artistico; così pure la più bella mascherata di almeno sei persone riceverà un pezzo da 20 franchi in oro. Il teatro si aprirà alle 8.30 pom. e le danze cominceranno alle 9, per proseguire fino alle 5 ant. Alla porta vi sarà il bacile; il biglietto d'ingresso fu stabilito a cor. 1.40.

★ La compagnia goldoniana di Dora Baldanello agisce da due sere col massimo successo al Teatro «Allegria», che seralmente è tutto occupato. Domani domenica, ultima rappresentazione con la bella commedia del Goldoni: «I rusteghi».

Sarebbe desiderio di tutto il pubblico che la compagnia sostasse ancora lunedì, dandoci l'interessante novità dello Zambaldi: «La moglie del dottore».

★ Veramente bene riuscito il divertimento offerto dal Club filarmonico «Tartini» ai soci ed invitati, che affollavano il Teatro «Allegria». Il concerto vocale venne eseguito egregiamente dalle signore Amalia Cerini ed Antonietta Hauser, le quali, quantunque esordienti, riuscirono efficaci per il bel modo di porgere e per la chiarezza delle voci. Chi poi ebbe tutto per sè l'uditorio, sia per la «vis comica» che per la voce robusta baritonale, sempre fresca e simpatica, fu il maestro di canto sig. Eugenio Stinco, il quale interpretò, fra altro, con arte squisita la parte di «Crispino».

L'orchestra sociale, guidata dal distinto maestro Guglielmo Meriggioli, e con la cooperazione della signora Ida Lorenzini-Trevisini che, con la consueta bravura, sedeva al piano, accompagnò egregiamente gli esecutori di canto e svolse un proprio programma, in modo da riscuotere meritati applausi.

Dopo il concerto, le danze, animatissime, durarono fino alle 5 del mattino, chiudendo così questa simpatica festa.

LE ELEZIONI AD ISOLA

Isola, 5. Oggi si chiuse la votazione del secondo corpo elettorale per la nomina di questa Rappresentanza comunale. Dal risultato dello spoglio delle schede, si rileva che vennero eletti a rappresentanti: Marco Lugnani fu Giacomo, Giovanni Vascotto fu Carlo, Giovanni Chicco fu Giovanni, Giovanni Troian di Angelo, Domenico Vascotto fu Arsenio, Mauro Muscolin fu Mauro, don Matteo Skerbec, Giov. Felluga fu Antonio, Giovanni Troian fu Antonio, Lorenzo Poletti fu Marco; a sostituti rappresentanti: Pietro Pozzetto fu Filippo, Giacomo Stell fu Andrea, Marco Delise fu Giuseppe, Mauro Carlin fu Santo, Andrea Medos di Luca.

DECESSO

Lussinpiccolo 5. La nostra famiglia marinaresca ha subito oggi una dolorosa perdita: è morto, a quarant'anni, il capitano Marco Vidulich. Era generalmente stimato; militò sempre nel partito nazionale. Lunedì gli si faranno solenni funerali.

La discussione del bilancio comunale di Fiume

Fiume, 5. Il Consiglio continuò oggi alle 6 pom. la discussione del bilancio preventivo comunale per il 1909. Alla voce «Macello», il cons. Martich domandò una riforma più liberale del regolamento. Il direttore del macello, dott. Munich rispose che il nuovo regolamento verrà portato quanto prima alla discussione del Consiglio. Seguono poi diverse poste, che sono votate senza discussione. Alla voce «Fondo prestito», l'on. Zanella lamentò l'incameramento di quasi tutti gli utili dei servizi pubblici alla copertura del prestito non ancora contratto. Il podestà rispose che doveva attenersi alle

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(3)

La vedova congiunse le palme, sollevandole, in atto di disperazione, verso il cielo.

— Ho sognato di una lotta corpo a corpo, di un assassinio, di una morte improvvisa, ed ho veduto il mio figliuolo Sidney salire al cielo, al suono di un'arpa.... E l'ho veduto legato, imbavagliato in una cassa funebre! Oh!....

Lucia ebbe un fremito di orrore; al suo spirito s'affacciò la visione di un volto contratto, incartapecorito, di una persona alta, ossuta, strettamente avvolta in un manto nero, come in un sudario.

Riccardo tentò di proseguire il cammino.

— Non abbiate così tristi visioni! Non temete, fra tre giorni Sidney sarà di ritorno con la mummia che è andato a comprare a Malta per conto del professore Braddock....

E con un breve cenno di saluto si allontanò dalla donna.

— Mi stupisce che una megera simile possa essere la mamma di Sidney - osservò Lucia, dopo qualche istante - di Sidney che è un ottimo giovane, educato, laborioso.

— Credo che sia divenuto tale per il contatto continuo col professore. Nella sua prima giovinezza fu un discolo. Ora è completamente cambiato, e non mi meraviglierei se lo vedessi un bel giorno sposare la signora Jasber.

— Hum! Credo che la signora Jasber abbia un debole per il professore.

— Egli non si deciderà però mai a sposarla. La cosa potrebbe essere possibile se si trattasse di una mummia, ma di una donna!.... Ohibò! Che volete che se ne faccia?

— Non saprei dirvelo, Riccardo. La signora Jasber mi sembra piacevole, attraente.

— La pecorella è troppo matura.

— Ma è ricca, e mio papà è povero.

— E allora fateli sposare, quando noi avremo dato l'esempio.

Lucia sorrise con tristezza.

— Riccardo, che ne dite, del sogno della vedova Anna?

— Effetto di una digestione laboriosa. Fra tre giorni Sidney sarà qui fra noi più vivo di quando è partito, rinvigorito anzi dal viaggio.

— Non dubito che sia come voi dite. Ad ogni modo avrei preferito non udire il racconto del sogno.... - ed un nuovo brivido di orrore scosse la giovane.

II.

Il professore Braddock.

Nel minuscolo villaggio di Gartley le case signorili erano poche; di palazzi non ve n'era che uno solo, conosciuto sotto il nome di «Palazzo delle Piramidi». Tale nome eccentrico era stato dato al palazzo dal patrigno di Lucia, dieci anni prima dell'inizio di questa storia, quando egli aveva trasportato colà i suoi penati e le sue mummie. La vita sociale e mondana, la civiltà presente non interessavano in alcun modo il professore Braddock, il quale non si occupava delle esigenze materiali della vita se non in quanto potevano aver riferimento con le mummie, con gli scarabei mistici, con gli ornamenti sepolcrali, con le divinità mostruose di un passato che si perdeva nella notte dei tempi. Non usciva che molto raramente, mangiava invariabilmente in ritardo o non mangiava affatto, cosa che gli accadeva spesso. Era distratto nel parlare, trascurato nel vestire, incapace di trattare di alcuna cosa che non avesse rapporto con la sua scienza prediletta, l'archeologia. Nessuno era mai riuscito a comprendere come un uomo simile avesse potuto ammogliarsi.

Eppure aveva sposato quindici anni prima una vedova che gli aveva portato una piccola rendita ed una figliuola per giunta. Il bisogno di disporre di un reddito fisso aveva stimolato le facoltà amatorie dell'archeologo e l'aveva indotto ad una combinazione matrimoniale con la signora Kendal, la quale, oltre al apportargli quello che occorreva all'esigenze della vita, lo liberava anche dall'imbarazzo quotidiano di dover direttamente provvedere alle molteplici seccature che la vita di scapolo porta con sè. Ammogliandosi avrebbe finalmente potuto dedicare tutto il suo tempo agli studi prediletti. La signora Kendal d'altra parte era una donna molto fiemmatica, desiderosa di un compagno anzichè di un marito, ed il professore aveva perciò tutti i requisiti per eleggerlo compagno della sua vita. Il matrimonio, voluto dalla donna per assicurare a sè un marito ed un padre adottivo alla figliuola; voluto dall'uomo per sottrarsi all'incubo del denaro, ebbe risultati ottimi.

E Lucia era cresciuta come un superbo fiore fra quella coppia coniugale.

Ma tale vita comune non ebbe che breve durata. Dopo cinque anni la vedova morì e lasciò al professore una rendita di cinquecento sterline all'anno e la figliuola in giovanissima età. In tale occasione, Braddock aveva saputo mostrarsi una volta almeno un uomo pratico. Aveva pianto sinceramente la moglie defunta e poi, aveva messo Lucia in un collegio ad Hampstead.

Aveva preso in affitto il palazzo delle Piramidi e vi si era installato con tutti i suoi tesori scientifici. E colà era poi sempre vissuto di una vita tranquilla ed accanitamente laboriosa. Lucia, completata la sua educazione in collegio, aveva in seguito fatto ritorno a Gartley, cordialmente accolta dal professore, il quale non tardò, poichè Lucia era una giovane ordinata, economa, attiva, ed ogni cosa procedeva quindi a meraviglia sotto la sua direzione, a consegnarle le chiavi, comprese quelle della cassa, coll'ingiunzione di non oltrepassare nelle spese una data somma; e Lucia aveva immediatamente assunta la direzione della casa, ben certa di riuscirvi a perfezione, dal momento che unico desiderio del suo patrigno era quello di poter liberarsi ad ogni costo da ogni preoccupazione per dedicarsi ininterrottamente alle sue mummie.

Nel museo nessuno poteva liberamente porvi piede. Lucia ben raramente osava avventurarvisi, punto desiderosa di vedere il patrigno montare in collera.

Di ritorno della passeggiata con Riccardo, Lucia consigliò al patrigno di cambiare per il pranzo di quella sera l'abito sucido ed eccessivamente logoro che in quel giorno, certo per pura distrazione, aveva indossato. Al pranzo doveva prender parte la signora Jasher, una vedova piacente che dimostrava, una costante deferenza ed ammirazione per il professore. Nel villaggio non mancavano le lingue maligne le quali affermavano che un matrimonio era alle viste; ma non eranvi invero troppe probabilità che ciò avvenisse: il professore possedeva quanto gli bastava per le necessità alla sua esistenza punto brillante e non aveva troppe tenerezze per le donne.

Ricardo Hope lasciò Lucia alla porta del «Palazzo delle Piramidi» per recarsi un momento a casa sua, e la giovine salì nella sala da pranzo per impartire alcuni suoi ordini in tal modo la signora Jasher, entrando, non trovò alcuno nel salotto ed approfittando della sua famigliarità con i padroni di casa, discese al piano terreno, e si presentò allo scienziato. Il professore levò lo sguardo da uno scarabeo che teneva fra mano, per fissarlo sulla figura di donna che erasi affacciata, sorridendo, all'uscio.

Egli non sembrò troppo lieto della visita, che per lui altro non era che una cagione di perdita di tempo, ma la signora Jasher non se ne diede per intesa: conosceva troppo bene il professore per adontarsi delle sue maniere non sempre cortesi, certo non mai galanti.

— Che puzzo orribile - esclamò la signora, portando il fazzzoletto alle narici. - Si direbbe di entrarre in un carnaio in putrefazione! Mi meraviglio che non siate ancora morto per asfissia!

Il professore volse verso di lei gli occhi socchiusi.

— Avete forse parlato? Che cosa avete detto?

— Non mi offrite neppure una sedia, professore? Se invece di una signora in carne ed ossa, palpitante, fossi una mummia senza dubbio mi avreste già abbracciata! Non sapete che stassera sono qui alle Piramidi a pranzo. - E col ventaglio socchiuso gli battè amichevolmente sul braccio.

FERGUS HUME. (*Continua*).

disposizioni ministeriali, le quali non permettono ai comuni di stipulare prestiti senza garanzie in contanti e in bilancio. O si fa il prestito - disse il podestà - e allora occorre fare il sagrifizio degli utili dei S. P., o non lo si fa, e allora impieghiamo pure i maggiori proventi in altro modo. Dopo viva discussione, si decide di passare la questione alla commissione di finanza per un parere definitivo. Alla voce «Sussidi», il cons. Foretich sollecitò l'apertura dei concorsi alle quattro borse di studio per giovani che si dedicano al commercio; alla rubrica «Pescheria» il cons. Paicurich domandò quando sarà evasa la questione della nuova pescheria. Il podestà rispose che la cosa era a buon punto. Poi l'on. Zanella propose di nominare dei capi sestieri anche nei sottocomuni e di assumere uno stenografo per i resoconti delle sedute del Consiglio. Fu accettato. Si decise infine di compilare un regolamento per gli spazzacamini, e quindi la seduta fu levata. Oggi continuerà.

IL CONSOLE D'ITALIA A ZARA

Notiziario zaratino

Zara, 5. Il console generale d'Italia, Gustavo cav. Zanotti Bianco, se ne va. E' destinato al Ministero degli esteri. La sua partenza non lascia rimpianti. Era pochissimo accessibile e viveva assai ritirato, senza alcun contatto con le persone più visibili e senza alcuna nozione diretta delle nostre condizioni. Gli si mosse anche giustamente rimprovero di aver frequentati convegni croati quando più l'anima di Zara era esacerbata per provocazioni croate.

★ Le oblazioni alla Lega in morte dell'illustre e compianto avv. Giacomo Ghiglianovich raggiunsero una cifra cospicua, mai sinora raggiunta in occasione di alcun decesso. Senza numero le oblazioni alle società benefiche e pie: un vero plebiscito di condoglianza.

★ La illuminazione pubblica è ora essenzialmente migliorata. Si è completata la rete delle nuove lampade al tantolio. E sia sempre così.

★ Questa notte, per cause ignote, si sviluppò un forte incendio, che distrusse completamente il deposito di droghe e colori del signor Giorgio Bercich: l'intero edificio, in Campiello Santa Maria, andò distrutto dalle fiamme; ed i pompieri volontari ebbero un bel da fare ad isolare l'incendio. Due di essi, anzi, ebbero a riportare lesioni ed ustioni. Il deposito e la casa, completamente distrutti, erano assicurati.

L'EDUCAZIONE SESSUALE

Abbiamo già esposti i motivi che rendono necessaria l'educazione sessuale, ed abbiamo già allora accennato che un problema d'alta importanza si impone a quanti si occupano della questione: e cioè come debba essere fatto l'insegnamento, quando, e da chi. Abbiamo detto che la prima educazione deve essere fatta dalla madre: ma d'altra parte non si può negare che non tutte le madri sono adatte a tale compito. Ed è per questo che, con unanime accordo, i più eminenti pedagogisti ed i medici più insigni - e tra questi amiamo citare ancora una volta il prof. e senatore Pio Foà - opinano che l'insegnamento debba essere dato nella scuola. E qui ci troviamo di fronte ad un'altra difficoltà. Può la scuola come è organizzata presentemente, con i suoi maestri colti, desiderosi di apprendere, ma cresciuti con gli stessi errori convenzionali che oggi deploriamo, essere atta a impartire questo importante insegnamento? E deve esso essere impartito nelle scuole elementari o più tardi?

La cosa più logica, più pratica, è senza dubbio incominciare la prima educazione sessuale fino dalle prime domande avanzate dal bambino. E per questo l'educazione deve essere continuata nella scuola: poichè il tipo delle famiglie nella società moderna si va gradatamente modificando, la vita spinge la donna delle classi meno abbienti ad abbandonare la casa per la fabbrica: ed ecco sorgere dovunque e fiorire rapidamente, e noi a Trieste abbiamo assistito negli ultimi anni a questo fenomeno nel suo nascere, tutte le forme di vita collettiva dell'infanzia e dell'adolescenza, le biblioteche scolastiche, le refezioni, i ricreatorj. Ecco il principio della scuola nuova perfezionata, ampliata largamente nelle sue funzioni educatrici, ed ecco la scuola che dovrà divenire capace di impartire l'istruzione più larga, più completa anche in quelle parti che oggi ancora con così male intesa prudenza e noi diremmo piuttosto con tanta imprudenza, si sottraggono all'influenza del maestro, col pretesto che l'insegnamento naturalista possa portare alla trascuranza dei doveri morali: con l'idea preconcetta e falsa che il linguaggio verista possa portare le generazioni giovani ad essere troppo materiali e troppo poco spirituali. Questo preconcetto deriva evidentemente dalla confusione che ancora si fa, anche da persone colte ed intelligenti, fra il verismo e le sue degenerazioni; deriva da quel falso sentimento di pudore, che, sconosciuto affatto nei tempi della classica grandezza della Grecia e di Roma, ha ammorbato l'umanità del medioevo, e ha lasciato fino nei nostri tempi le sue traccie deleterie.

★

Eppure a chi studi la natura con amore, a chi ne insegni ai bambini l'osservazione, essa offre il più semplice, il più mirabile modo dell'insegnamento sessuale. Basta incominciare l'insegnamento dalle cose facili: cominciare col polline e col seme, parlare poi della fecondazione dei pesci e degli uccelli, poi, nelle scuole medie parlare dell'uomo. Ed è un fenomeno consolante il vedere come anche in Italia, negli ultimi anni si vada facendo strada questo convincimento. Così, in un bellissimo libro, del quale è stato già parlato nel «Piccolo», libro che dovrebbe essere caldamente raccomandato a tutte le mamme: «Leo e Lia» (avventure di due bambini italiani e di una governante inglese) in un capitolo delicato e garbato nel quale la mamma spiega al suo bambino «come si nasce e come si muore» si vede in qual modo debba incominciare per le mamme intelligenti e coscienti dei loro doveri, l'insegnamento dei più seri problemi, che si affacciano alla mente infantile.

Ma il vero insegnamento sessuale dovrà incominciare più tardi. In Germania si è,

sotto questo rapporto, molto più avanti. I tedeschi vantano a migliaia le scuole di perfezionamento: in esse, destinate ad educare giovinetti e giovinette dai 15 ai 17 anni, sono tenuti veri e propri corsi di pedagogia sessuale che comprendono le nozioni preparatorie sulla generazione. E il Congresso di Mannheim ha deliberato che si debbano tenere conferenze serali per istruire le madri di famiglia. A Trieste la nostra Università popolare, tanto benemerita, ha iniziato molto felicemente un'attività in questo campo, rivolgendosi però più particolarmente agli adulti: e il favore larghissimo con cui questi corsi furono accolti dal pubblico basta a dimostrare la impellente necessità di questa istruzione, necessità della quale si va convincendo poco a poco, con grande vantaggio della famiglia, anche quel pubblico che, fino a pochi anni fa era meno suscettibile agli insegnamenti di questo genere.

Il prof. Foà, nella sua conferenza tenuta a Milano, accennò anche alla educazione sessuale dei maestri: e affermò essere il maestro d'oggi affatto impreparato alla questione. Il prof. Heidenhein, un illustre scienziato tedesco, ha dimostrato praticamente come l'insegnamento possa e debba essere fatto ed ha insegnato con parole smaglianti a giovanette di sedici a diciotto anni come si svolge la fecondazione nei pesci, negli uccelli, nei mammiferi: ha parlato dello sviluppo dell'embrione, ha parlato del pudore femminile, ed ha dimostrato come esso non debba arrivare al grado pericoloso che fa sfuggire il medico, nascondendogli ogni cosa quando sarebbe necessario parlare a cuore aperto. E per i giovani è certo che l'insegnamento dovrebbe essere portato anche nell'ambiente universitario.

L'intervento del medico quale insegnante sarà poi necessario quando nel programma si mettano l'anatomia, la fisiologia, la patologia, l'igiene delle malattie sessuali: così fu saggiamente intesa l'opera dei medici docenti nella nostra Università popolare.

*

L'opera deve essere dunque nell'interesse della società avvenire molteplice e concorde. In Germania si sono fondate molte società a questo scopo - a Vienna le conferenze tenutesi per opera della Società per combattere le malattie sessuali furono numerosissime e frequentatissime. Il Foà propose la creazione di una consimile società in Italia; il dott. Carozzi, assistente del prof. Devoto e attivissimo propugnatore di tutti i più alti principî d'igiene sociale, propose di interessare alla importantissima questione la «Umanitaria» milanese. Così, anche nel Regno, l'importante problema si agita, si discute: e noi crediamo che sia per noi molto interessante il seguire con vigile attenzione gli sforzi che da tanti e in così vari centri di civiltà si fanno per proporre una soluzione, perchè a Trieste come in tutti i grandi centri, le malattie sessuali mietono vittime troppo numerose, e perchè nessun mezzo è più efficace per combattere un pericoloso nemico, che il conoscerne a tempo tutte le insidie.

Dr.

SCIARADA INCATENATA.

Sulle piazze o nel *tutto*
Lo spirito non è corrente rame.
E spesso nei discorsi di due dame
Più *primiero* trovare non si suole
Che nelle ciarle di due donnicciuole
Che vanno discutendo di *total*.

Spiegazione del giuoco precedente:
DROGHE - DOGHE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città civ. N. 11 di via del Corso per cor. 270.000.

Mutui.

Cor. 7.000 al 5% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 636.25, Staatsbahn 676.—, Alpine 631.—, Lotti turchi 185.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.— (201.—) Disconto 189.50 (188.50).

Parigi apertura dell'Italiana 103.05 poi sino 103.80, Chiusa francese 97.12 (97.02), Italiana 102.80 (103.05). Spagnuola 97.10 (97.—), Banche Ottomane 712.— (712.—) Rio Tinto 1758 (1740), Lotti turchi 175.75 (178.—).

PARIGI 6 (Dopo Borsa). Francese 3% 97.10, Russo 5% 99.75, Spagnuolo 4% 97.10, Turco 4% 95.17, Portoghese 58.10, Rio Tinto 1758, Cape Copper 182.50, Tharsis 142.50, De Beers 292.50, Randmines 202.50, Eastrand 114, Goldfields 122, Hartmann 494, Balia 444, Platine 465, Toula 270, Sosnovice 1470, Maltzoff 800.

Listino. Napol. 19.05 a 19.08, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.90 a 240.15, Francia 95.25 a 95.45, Italia 94.55 a 94.85, Banconote italiane 94.55 a 94.85, Germania 116.80 a 117.15, Banconote germaniche 116.80 a 117.15, Rend. austr. carta 94.— a 94.55, Rendita austriaca in corone 94.05 a 94.35, Rendita ungherese in Corone da 90.95 a 91.25, Credit 634.25 a 636.25, Italiana 102.50 a 103.25, Staatsbahn 673.50 a 675.50, Lombarde 103.25 a 105.25, Lotti turchi 184.— a 187.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 97.12, Rendita ital. 3¾% 102.80, Rend. Spagnuola esterna 97.10, Azioni Banca ottomana 712.—

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.17, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 98.50, Rend. ungh. in oro 4% 93.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 178.75, Banca di Parigi 1575, Meridionali ital. 658.—, Azioni Rio Tinto 1758.

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 13/16, Lombardi 4 1/4, Argento 24 1/8, Rendita Spagnuola 95 1/4, italiana 102 1/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2 3/8

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.—, per maggio 33.50, per settembre 33.—, per dicembre 31.50.

Havre 6. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per maggio 42.75.

Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 6. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 28000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 5 10/100, Febbr.-Marzo 5 05/100, Marzo-aprile 5 00/100, Aprile-Maggio 5 00/100, Maggio-Giugno 5 00/100, Giugno-Luglio 5 98/100, Luglio-Agosto 5 00/100, Agosto-Settembre 4 95/100, Settembre-Ottobre 4 91/100, Ottobre-Novembre 4 89/100.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 63.25, per marzo 63.25, marzo-aprile 62.25, maggio-agosto 61.75. calmo

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 16.60, per marzo 16.60, per marzo-giugno 16.90, maggio-agosto 16.90. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 22.95, per marzo 23.20, per marzo-giugno 23.55, per maggio-agosto 23.70. calmo

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.10, per marzo 30.10, per marzo-giugno 30.45, per maggio-agosto 30.70. calma

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 37.75, per marzo 38.—, maggio-agosto 39.25, settembre-dicembre 37.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, calmo, bianco per mese corr. 30.—, per marzo 30 1/8, per maggio-agosto 30.75, ottobre-gennaio 28.75. Raffinato 60.— a 60.50. calmo

Amburgo 6. (Chiusa) Per febbraio 20.15, per per marzo 20.30, per aprile 20.35, per maggio 20.50, per giugno 20.60, per luglio 20.70. staz.o

Londra 6. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 9 15/16. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA brava cerca posto presso famiglia distinta. Offerte «Lucia» Piccolo. 8026 A

DOMESTICHE prestaservizi, cuoche, bambinaie cercansi. Zovenzoni 5, I. 137 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA per lavori scatole di latta e pulitura metalli viene assunto da Klink e Lauer, Barcola. 8073 D

BRAVA domestica cercasi prontamente. Via Bachi 23, I, porta 5. 8039 B

CAMERIERA cercasi prontamente; presentarsi con certificati, nelle ore antimeridiane. Via Ippolito Pindemonte 8. 11985 B

CUOCA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68 B

CAMERIERA capace, anche di stirare, che presenti buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 169 B

CAMERIERA brava cercasi. Buon salario. Indirizzo Piccolo. 40 B

DOMESTICA **con buoni attestati cercasi per piccola distinta famiglia. Presentarsi via Geppa 4, primo piano, porta 2.** 195 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi; possibilmente friulana. S. Nicolò 9, III. 182 B

DOMESTICA per tutti lavori con buoni attestati cercasi da piccola famiglia via Caserma 15, III piano, destra. 8085 B

DONNA di servizio (cuoca) cercasi per piccola famiglia; casa signorile, cucina e stanza della domestica spaziose, soleggiate. Richiedonsi ottimi attestati. Presentarsi subito via Giulia 3, porta 10. 191 B

DOMESTICA giovane, sappia bene cucinare, buoni attestati cerca piccola famiglia in bella città d'Italia. Piazza Caterina 4, primo. 63 B

DOMESTICA media età, tutti lavori cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 124 B

DOMESTICA non tanto giovane cerca vedovo con figli grandi. Indirizzo Piccolo. 85 B

DOMESTICA brava cerca prontamente signora sola, cor. 16. Acquedotto 98, II. 11989 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 27, secondo, Nauta. 11872 B

PRESTASERVIZI brava con buone informazioni offresi. Indirizzo Piccolo. 41 B

PRESTASERVIZI soltanto per un'ora cercasi alla mattina. Indirizzo Piccolo. 133 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina dopopranzo cercasi. Giorgio Vasari 14, I, sinistra. 8036 B

PRESTASERVIZI cercasi cinque ore giorno. Via Chiozza 9, III. sin. 107 B

PRESTASERVIZI cercasi presso coniugi soli, poche ore al giorno, buona paga, buon trattamento. Via G. Boccaccio 14, terzo, destra. 97 B

PRESTASERVIZI cercasi. Alessandro Volta 8, pianoterra. 11981 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE ventinovenne, serio, bella presenza, primarie referenze, perfetta conoscenza ramo manifatture minuto, dettaglio, nonchè confezioni uomo, signora, occupato primaria ditta, cerca posto adatto per l'entrante stagione. Gentili offerte «Attivo 1890» Piccolo. 8024 C

AMMINISTRAZIONE di sostanze o stabili cerca persona seria e capace, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 7689 C

ABILE disegnatore e modellatore offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 7838 C

CONTABILE bilancista, con prime referenze, tedesco, ammogliato, lavoratore indipendente e fidato, già occupato parecchi anni in due ditte a Trieste quale tenitore e corrispondente tedesco, attualmente trovasi in grande fabbrica in Carinzia, cerca quanto prima posto adatto. Gentili offerte inviare sub «Vertrauenswürdig» all'amministrazione del Piccolo. 7860 C

CORRISPONDENTE tedesco, contabile, steno-dattilografo offresi prontamente. Viennese di 22 anni, già stato un anno a Trieste, ottime referenze e attestati, stipendio 120 corone. Offerte «Adria» Vienna IV-2 Karolinenplatz, postlagernd. 8056 C

CORRISPONDENTE tedesco ed inglese offresi quale comptoirista oppure commesso di negozio. Offerte «M. M.» al Piccolo. 11974 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, parla serbo-croato, conosce il francese, lavoratore indipendente offresi 2 ore pomeriggio. Offerte sub «Diligente e capace» al Piccolo. 67 C

CORRISPONDENTE **italiano, tedesco, perfetto stenografo e dattilografo, cerca posto. Offerte al Piccolo sub «Gebildet»** 11868 C

DISTINTA signorina, maestra giardiniera offresi condurre bambini passeggio. Indirizzo Piccolo. 163 C

GIOVANE serio, età anni 24, pratico lingua italiana, tedesca e croato-serba cerca posto come assistente di scrittoio o simile. Indirizzo «E. C.» posta restante, Zagabria. 8083 C

GIOVANE impiegato offresi quale amministratore di stabili o sostanze, capace ed esperto. Offerte sub «Fotografia» al Piccolo. 65 C

IMPIEGATO regio, conosce perfettamente tedesco ed italiano cerca occupazione 2-3 ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 7950 C

OPERATORE autorizzato, ottimi certificati, pratico Tournée, presentemente occupato in primario cinematografo di Trieste cerca buon posto fuori Trieste. Offerte «Operatore» al Piccolo. 114 C

PETTINATRICE offresi per serate di teatri e balli. Indirizzo al Piccolo. 147 C

PETTINATRICE e manicure viennese offresi ad avventori stabili e anche pettinature di ballo e teatro. e fuori di casa. Rivolgersi Bergant, via Zonta 5, I piano, dalle 11.30-12.30 e 2-4. 7939 C

RICAMATRICE abile assume lavoro, pretese miti. Piccolomini 13, I. 8066 C

RICAMATRICE assume corredi sposa, coltrinaggi pointlace ecc., prezzi mitissimi. Offerte Piccolo «Olga». 8071 C

SIGNORINA toscana, abile lavoratrice offresi per le ore pomeridiane, accudire bambini oppure per lavori di cucito e rammendo. Scrivere «Firenze» Piccolo. 8006 C

SIGNORA offresi condurre passeggio bambini, assistere ammalati ed aiutare leggeri lavori, come pure giornata cucire, stirare. Indirizzo al Piccolo. 167 C

SIGNORINA perfetta tedesca con conoscenza della lingua boema offresi per scrittoio. Offerte «Hildegard» Piccolo. 11993 C

SERVITORE cerca posto per 1. Marzo, parla tedesco e italiano, buoni attestati. Scrivere sub «Diener 15» posta centrale. 128 C

SIGNORINA buona famiglia cerca presso signora sola o coniugi con bambino vitto, alloggio, cambio leggeri lavori domestici. Offerte «Volonterosa». 8084 C

SARTA capacissima, priva di conoscenze offresi a giornata a distinte famiglie. Offerte «Capacissima» Piccolo. 61 C

SIGNORA **conoscenza italiano, inglese, tedesco e francese, dattilografa, assumerebbe lavoro corrispondenza e traduzioni. Offerte Piccolo sub «Febbraio»** 8014 C

SIGNORINA pratica contabilità, perfetta conoscenza italiano e tedesco offresi cassiera negozio oppure cinematografo. Offerte sub «Ida» Piccolo. 181 C

SIGNORINA tedesca offresi quale bonne. Indirizzo al Piccolo. 7845 C

STIRATRICE offresi per piccolo lavoratorio. Via G. Caprin N. 6, III. 11978 C

TORNITORE a domicilio accetterebbe lavoro metallo. Barriera 22, I (corte). 8021 C

VEDOVA civile, media età, cerca posto fiducia. Offerte Piccolo «Sicurezza». 8081 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE venditrici cercansi. Bonetti, Corso 31. 11849 D

APPRENDISTI pasticceri cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 76 D

CAPO-CONTABILE **bilancista, perfetto corrispondente tedesco cercasi prontamente per primario stabilimento industriale. Inutile fare offerte senza ottime referenze. Offerte al Piccolo in lingua italiana sub «Contabile 200»** 11833 D

DONNA sola per attendere piccola famiglia cercasi in cambio vitto e alloggio. Madonnina 26, II, porta 28. 106 D

DONNA onesta e paziente cercasi per lavori di casa e sorveglianza bambini. Restaurant Lloyd, palazzo del Lloyd. 119 D

DILETTANTE di flauto cercasi per grande orchestra. Indirizzo Piccolo. 7936 D

FRANCESE: maestro o maestra cercasi prontamente. Gentili offerte con indicazione prezzo al Piccolo sub «Francese». 8048 D

GUARNITRICI per cappelli uomo cercansi. Bonetti, Corso 31. 11850 D

GARZONA gilettante con paga cercasi. Riborgo 27, III. 8015 D

GARZONA stiratrice con buona paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 120 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 178 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta brave cercansi. Indirizzo al Piccolo. 173 D

LAVORANTI ed apprendisti fabbri abili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 197 D

LAVANDAIA e garzone stiratrice cercansi. Foscolo 20. 184 D

LAVORANTE capace stiratrice cercasi per dopopranzo; lavoro stabile. Canova 22. 8014 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Piazza Donota N. 4, Potocnik. 126 D

PETTINATRICE cerca modella due ore giorno. San Michele 17, piepiano. 127 D

PERSONA per l'esatta traduzione d'un atto ufficioso dal tedesco in lingua italiana cercasi d'urgenza verso compenso da convenirsi. Rivolgersi direttamente presso l'abitazione di V. C., via Giulia N. 5, pianoterra. 84 D

PIAZZISTA esperto introdotto caffè, trattorie, liquorerie viene cercato da primaria fabbrica liquori verso provvigione. Esigonsi ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Introdotto». 8049 D

PER giovane signore di circa 25-30 anni serio ed energico del ramo commerciale che conosce l'italiano, tedesco e possibilmente slavo offresi posto stabile ove può crearsi posizione. Offerte dettagliate indicando pretese, referenze, cauzione (altrimenti cestinate) Piccolo «Avvenire 33501». 8050 D

PRATICANTE ragazzo buona famiglia trova pronto collocamento ditta. Via Chiozza 30. 11999 D

QUATTRO brave lavoranti macchina Singer, buona paga cercansi subito. Camicieria via Artisti 3, terzo. 11964 D

RAGAZZO deposito carta, lavori leggeri, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 155 D

RAGAZZO forte per carrettina cercasi corone otto settimanali. Indirizzo Piccolo. 165 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 166 D

RAGAZZO con conoscenza lingua slovena cercasi per negozio calzoleria. Riborgo 18. 125 D

SOCIO possibilmente che sappia lingua slovena, con 30.000 cor. cercasi in azienda lucrosissima; occasione. Indirizzo Piccolo. 60 D

SIGNORINE comptoiriste (due) pratiche nella corrispondenza italiana e tedesca, stenografia e dattilografia cercansi. Verranno preferite concorrenti che conoscano anche la lingua ungherese. Offerte inviare sub «Ceylon» al Piccolo. 11990 D

SARTA uomo cercasi. Via Romagna N. 18. 11975 D

SIGNORINA **oppure giovane con bella calligrafia che sappia perfettamente il tedesco, stenografia e dattilografia, cercasi per primaria ditta. Offerte indicando età e pretese sub «Fleissig» Piccolo.** 59 D

TORNITORI bene addestrati trovano pronta occupazione presso la fabbrica macchine W. G. Greenham e C.o. Trieste, via Cologna N. 16. 7805 D

VEDOVA senza figli, o ragazza dai 30-45 anni, sappia leggere e scrivere bene italiano e parlare tedesco cercasi per posto cameriera fiducia. Offerte sub «Fiducia» fermo posta Barcola. 158 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata affittasi corone 20; esclusi donne. Corso 41, I, sin. 193 E

COSTO buono cucina boema. Pranzo e cena cor. 44, via S. Giovanni 8, porta 11. 71 E

CAMERA vuota oppure semplicemente ammobiliata affittasi. Via Caserma 14, secondo. 12. 189 E

CAMERA ammobiliata affittasi cor. 14, volendo costo 48, famiglia civile. Montfort 8, quinto. 8079 E

CAMERA ammobiliata 52 corone compreso pranzo, caffè, gas affittasi, Rossetti. Indirizzo Piccolo. 69 E

CAMERETTA vuota disobbligata, soleggiata, affittasi, corone 10. Canova 9, porta 25. 78 E

CAMERA ammobiliata volendo costo affittasi. Via Artisti 3, II, sinistra. 58 E

CAMERA e camerino affittansi. Via Caserma N. 4, terzo. 11998 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via S. Marco. Indirizzo Piccolo. 95 E

CAMERA, cucina affittansi cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 66 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via A. Canova N. 18, V piano, sin. 11986 E

CAMERETTA ammobiliata, chiarissima, ariosa affittasi, tre corone settimanali. Tiziano 9, porta 21. 11988 E

CAMERINO chiaro arioso affittasi, corone 14 mensili. Via Bosco 10, III, scala II.a 176 E

CAMERA ammobiliata affittasi persona seria. Piazza S. Francesco 8, IV p. 14. 110 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Cereria N. 10, quinto, porta 20. 53 E

CAMERE vuote o ammobiliate affittansi. Acquedotto 75, I, porta 5. 8051 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Traversale 3, porta 14. 11969 E

CAMERINO ammobiliato a onesto operaio affittasi. Via San Lazzaro 13, p. III. 154 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 8018 E

COSTO fino cucina italiana, pranzo, cena corone 56. Indirizzo Piccolo. 109 E

CAMERA ammobiliata, attigua vuota, unico inquilino. Indirizzo Piccolo. 153 E

CAMERA ammobiliata sul davanti affittasi. S. Francesco d'Assisi 38, IV piano. 8000 E

DUE stanze ingresso libero addatte per scrittorio, posizione primaria, prezzo modico affittansi prontamente, rivolgersi portinaio via Ponterosso 3. 170 E

DUE stanze ammobiliate una ingresso libero, affittansi. Sapone 3, I. 175 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

†

Nicolò Mighetti

Socio della ditta N. Mighetti e Figlio.

d'anni 91, spirava serenamente quest'oggi, confortato dalla fede e dai suoi cari.

I sottoscritti, a nome pure di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorati, partecipano tale luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà Lunedì 8 corr. alle ore 3 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via del Lavatoio.

TRIESTE, 6 febbraio 1909.

Carlo, Regina, Giuseppina Torisi (Catania), **Eugenia de Finetti** (Gorizia), **Isabella Toniatto** figli.
Angelo Torisi, Carlo cav. de Finetti, Narciso Toniatto generi.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

MATTEO OREBICH

Capitano mercantile

spirava Venerdì sera alle 7 ad Orebich (Dalmazia) dopo breve malattia.

I desolati figli **Kate** e **Jozo**, in unione alla nuora **Ida** nata **de Leitenburg**, al genero **cap. Dussan-Mandich**, alla cognata **Margherita Ciescovich**, ai nipoti ed agli altri congiunti, danno parte di tanta sventura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno ad Orebich Domenica 7 febbraio.

TRIESTE, 6 Febbraio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

La sottoscritta Comunità Serbo-Orientale, compie il doloroso ufficio di partecipare la morte del suo primo Procuratore signor

TOMMASO GOPCEVICH

avvenuta Venerdì 5 corr.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 3 pomeridiane.

TRIESTE, li 7 Febbraio 1909.

COMUNITÀ SERBO-ORIENTALE.

†

Maria ved. Adamich

nata FANNA

spirò nel bacio del Signore dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I figli **Giuseppe** e **Giovanni** nonchè il genero **Ignazio Stern**, i nipoti **Vittorio** e **Roberto** danno la triste notizia agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Camposanto Domenica 7 corr. alle ore 3.30 pom. per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 6 Febbraio 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa e riconoscente, la sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che, sia nel corso della malattia del suo amatissimo

ERNESTO de PETRIS

sia in occasione della di lui morte presero, in varia guisa, parte al suo immenso dolore.

In particolar modo si sente in dovere di esternare la sua perenne riconoscenza alla spettabile Direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino nonchè al M. R. Amministratore parrocchiale D. Antonio Germek che con zelo e carità cristiana lo confortò con la Fede e lenì le sue sofferenze.

L'addolorata famiglia.

†

Luigia ved. Merlach

nata SOVRANO

moriva ieri a Mestre.

I cognati partecipano il luttuoso avvenimento ai conoscenti ed agli amici.

Trieste, 6 febbraio 1909.

Sabato 13 corr., alle ore 9.30, nella cappella di S. Anna a Trieste, verrà celebrata una S. Messa in suffragio del defunto **Giuseppe Sterbenk**, consigliere di finanza e cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe, ricorrendo l'undici, l'anniversario della di lui morte.

Con ciò si avvisano tutti i parenti ed amici.

KATTY Ved. STERBENK.

GIUSEPPE RESSAUER

CAPPELLAIO

spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze.

La desolata madre, in unione ai zii e cugini ne dà l'annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà lunedì 8 cor. alle ore 3 partendo dalla casa N. 5 di via Capitelli.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

EMILIO NONI

d'anni 15, cessò di vivere questa mane alle ore 3.30 ant.

I dolenti genitori MICHELE e MARIA in unione ai fratelli UMBERTO, MARIO, ANITA, VITTORIO e MARCELLO affranti dal dolore danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà Domenica 7 corr. alle ore 2 pom., partendo dalla cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE, 6 Febbraio 1909.

†

MARIA CLOCCHIATTI

d'anni 23, spirò oggi, dopo brevissima malattia, colpita da crudel morbo.

I desolati genitori LUIGI e GIUSEPPINA, i fratelli UMBERTO, OLINTO, MIRRA, FIORENTINA ed ANNA a nome anche di tutti i parenti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 8 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla via S. Giusto N. 5.

TRIESTE, 6 Febbraio 1909.

Teresa Servadio nata Berendorfer

spirava questa notte dopo lunghe sofferenze.

Il marito **Alberto** in unione agli altri congiunti partecipa tanta perdita.

I funerali avranno luogo Lunedì 8 corr. alle 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla via Giulia 37.

Trieste, 6 Febbraio 1909.

STANZA bella, ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 46 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto giovane. Andrea Rapicio 5, III, porta 14. 8025 E

SIGNORA per compagnia di stanza cerca signora, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 129 E

STANZETTA vuota, chiara, ingresso libero affittasi. Via Coroneo 37, II. 11965 E

STANZETTA ammobiliata, costo affittasi prontamente. Via Nuova 27, porta 9. 8023 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Sapone 5, Scala III, p. III, porta 11. 140 E

SALOTTO, attigua stanza letto, casa signorile, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 198 E

STANZA ammobiliata, bella affittasi, a signore solo, prezzo mite. Farneto 28, primo. 8078 E

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

DUE camere ammobiliate, volendo costo affittansi. Cavana 13, primo. 103 E

LETTO a donna affittasi. Sorgente 7, porta 22. 122 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 74 E

STANZA vuota afittasi prontamente. Giacinto Gallina 6, piano III. 11757 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza affittasi Acquedotto 24, pianoterra, mano destra. 11805 E

STANZA ammobiliata, due letti affittasi, prezzo mite. Barriera N. 32, I piano, p. 6. 11922 E

STANZA magnifica, mobilio nuovo, palazzina Corso, ascensore, bagno, uno, due signori affittasi. Indirizzo Piccolo. 30 E

STANZE anche due letti, costo, giovani affittansi. Piazza Francesco 1, secondo. 7937 E

STANZA elegante, uso bagno, volendo costo affittasi. Istituto 10, II. 7993 E

STANZA ammobiliata, pulita affitta signora, civile condizione. Canova 21, primo piano, porta 11. 62 E

STANZA bene ammobiliata per due amici oppure marito moglie, costo o senza affittasi. Barriera vecchia 11, III, destra. 8058 E

STANZA elegantemente ammobiliata eventualmente costo affittasi. Via Giulia 27. 8057 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi. Via del Bosco 14, V, destra. 8011 E

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 6, secondo, destra. 8020 E

STANZA bellissima, elegante, attiguo salotto e una semplice affittansi. Acquedotto 26, terzo, porta 11. 7959 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza, e camerino ammobiliato, ariosi e soleggiati affittansi, fermata tram. Conti 15, III. 121 E

STANZA grande, bene ammobiliata affittasi prontamente. Commerciale N. 8, I. 49 E

STANZA vuota, bella vista, affittasi presso coniugi senza prole. Via Rossetti 26, IV, destra. 8016 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Gatteri 9, p. 9. 8029 E

STANZA bella costo, affitta a impiegato distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 190 E

STANZA elegante, buon costo, affitta distinta famiglia distinto signore. Fontanone 3. 8075 E

STANZA bene ammobiliata un letto o due affittasi. Machiavelli 4, I. 151 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi prontamente corone 24. Acquedotto 85, primo. 8041 E

STANZA chiara, grande, ammobiliata oppure vuota, ingresso libero, con e senza costo, affittasi presso famiglia tedesca. Acquedotto 89, IV. 146 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Gatteri 18, pianoterra. 8043 E

STANZA ammobiliata finestre sulla via affittasi. Belvedere 2 A, porta 14. 161 E

STANZA grande vuota affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 159 E

STANZA vuota bella davanti con gas affittasi. Tor San Piero 4, III, 19. 8053 E

STANZA decentemente ammobiliata affittasi, volendo costo, presso distinta famiglia. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 54 E

STANZETTA ammobiliata, elegante affittasi prontamente. Foscolo 39, p. 1. 52 E

STANZA ammobiliata, due letti, uso cucina affittasi. Artisti 8, III. 8002 E

STANZA bella, uso gas, stufa, due distinte persone affittasi. S. Francesco 7, primo. 11966 E

STANZA grande, stufa, gas, ingresso libero affittasi uso scrittoio, pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 47 E

STANZA ammobiliata, quieta affittasi. Scussa 3, II piano. 11963 E

STANZA ammobiliata, chiara affittasi corone 16. Barriera 15, III, destra. 87 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente presso piccola famiglia. Ferriera 7, secondo. 11994 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via S. Giorgio N. 7, quarto. 11996 E

STANZETTA ammobiliata oppure vuota affittasi. Fonderia 10, III, interno. 11987 E

STANZA sopra cortile soleggiato, stufa, parchetti, centro affittasi cor. 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 83 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 22 mensili. Via Nuova 17, secondo. 94 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA vuota, primo, secondo piano, cercasi prontamente pressi Barriera, Corso, Chiozza. Offerte al Piccolo sub «Gastone». 123 F

STANZA ammobiliata cerca distinto signore attempato presso signora sola. Offerte dettagliate sub «Veritas» al Piccolo. 111 F

STANZA bene ammobiliata, pulitissima cercasi vicino Piazza Caserma. Gentili offerte sub «Pulitezza» al Piccolo. 102 F

STANZA ammobiliata, senza costo cerca studente, dintorni Scorcola, soprattutto quieta. Offerte al Piccolo sub «Quieta». 11977 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, cerca signore stabile, presso coniugi soli non mestieranti. Offerte al Piccolo «F. S. T. 101». 11997 F

STANZA semplicemente ammobiliata, soleggiata la mattina, vista libera cercasi. Offerte Piccolo «Buon'aria». 11984 F

GIOVANE impiegato, cerca stanza eventualmente costo presso vedova, signora sola. Offerte «Generoso» Piccolo. 12213 F

OPERAIO cerca stanzetta cor. 12 mensili, più caffè e cena. Preferibile presso coniugi soli oppure presso signora sola. Offerte al Piccolo sub «Operaio». 164 F

PENSIONE completa cerca signora con bambina lattante. Offerte sub «Tedesca 25» al Piccolo. 11882 F

PER signorina estera si cerca bella stanza con costo, presso distinta famiglia, piccola o vedova, preferenza tedesca. Vicinanza Acquedotto o Posta. Offerte sub «Stanza 31» al Piccolo. 12211 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via San Lazzaro 16, terzo. 7407 G

CORRISPONDENZA con signorina cerca distinto giovane onde perfezionarsi italiano. Sub «Antonio» posta centrale verso scontrino. 72 G

FRANCESE per conversazione, grammatica cercasi. Offerte con prezzo «Etudiant» Piccolo. 186 G

ISRUTTORE cercasi per due scolari ginnasiali tedeschi, si preferisce maestro ginnasiale. Offerte pregasi sotto «Ginnasio» Piccolo. 8004 G

IMPIEGATI forestieri apprendono corrispondenza commerciale italiana presso capace istruttore. Scrivere «Correspondenz» Piccolo. 188 G

ITALIANO per sorveglianza ragazzi, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Collegio». 183 G

MAESTRA diplomata francese dispone ancora di poche ore libere. Offerte «Maestra» Piccolo. 8007 G

MERCOLEDI' 10 febbraio cominciano nello Studio Cernè, via Caterina 4, nuove lezioni combinate di: contabilità, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia tutto compreso corone otto mensili per due lezioni settimanali, corone venti giornalmente lezione. 11991 G

MAESTRA per la lingua italiana cercasi. Offerte sub «7» al Piccolo. 87 G

MACCHINISTI preparansi per gli esami. Giuseppe Gatteri 20, III. 2651 G

PIANOFORTE, lezioni impartisce espertissima maestra, due lezioni settimanali a domicilio corone 10 mensili. Offerte Posta centrale sub «Maestra». 157 G

SCUOLA danze Daquino apprendesi Two-Step nuova danza. Carducci 12. 11952 G

SIGNORINA impartirebbe lezioni piano, accompagnare passeggio oppure dama di compagnia. Offerte «Pianista» Piccolo. 64 G

SALA Mally. Oggi ore 3½ istruzione danza, 8 divertimento. Modugno. 11982 G

SIGNORINA di lingua francese cerca maestra o maestro lingua inglese. Offerte «Ilka» al Piccolo. 77 G

STUDENTE Ginnasio superiore italiano cerca ripetizioni studenti Ginnasio inferiore. Indirizzo Piccolo. 136 G

STENOGRAFIA tedesca apprendesi presso maestra viennese. Metodo celere. Scrivere «Perfezione» Piccolo. 187 G

SALA Tersicore. Oggi ore 3.30 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 7980 G

TEDESCO istruzione, conversazione impartisce signora intelligente, a prezzi miti. Rivolgersi a Gorizia, via Ascoli 22, II piano. 8082 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE nero, piccolo, Dackl (Rattler) chiamasi Walde, smarrito presso la stazione della ferrovia dello Stato. Portatore riceverà buona mancia alla Stazione zoologica (acquario) Passeggio S. Andrea 2. 11857 H

SIGNORA conosciuta, sbaglio prese borsetta nera dimenticata giovedì loggione Verdi, conteneva portamonete. Trattengasi importo; trattandosi cara memoria, pregasi portarla al Piccolo. 201 H

VIDONE di vettura smarrito venerdì; mancia riportandolo indirizzo Piccolo. 162 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi, pressi Canale, Corso. Offerte Piccolo «Tergeste». 7960 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, centro cercano coniugi soli. Offerte «Subito» Piccolo. 8013 I

VILLINO 6-8 stanze oppure quartiere in campagna cercasi a pigione. Offerte al Piccolo sub «Vicinanza città». 8008 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bello di 4 stanze, 2 camerini, bagno, gas e luce elettrica affittasi prontamente. Via Boccaccio 19, II. 11776 L

APPARTAMENTI anche pronti, adatti sposi, 4 locali, cor. 600 impoi, casa rinnovata, gas ecc., soltanto famiglie quiete. Trionfo 3 (Gesuiti). 11823 L

APPARTAMENTO tre locali, adatto lavoratorio, deposito merci cor. 450. Becherie 47. 11824 L

APPARTAMENTO, casa nuova, camera, cucina, cantina, affittasi. Chiadino N. 47 pianoterra, vicinanza Villa Dreher. 11769 L

APPARTAMENTO bellissimo comfort moderno tre stanze, camerino, cucina, affittasi per il 24 febbraio. Indirizzo al Piccolo. 7885 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina subaffittasi. Belvedere. Indirizzo Piccolo. 22 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi. Tiziano Vecellio 16, I, porta 3. 88 L

APPARTAMENTO piccolo via Ugo Foscolo 16, affittasi 24 febbraio. Rivolgersi via S. Nicolò 32, primo, presso Associazione Mutua. 118 L

APPARTAMENTO ammobiliato sei stanze, con decreto cedesi per subaffittare prontamente. Valdirivo 23. 11346 L

APPARTAMENTI camera, cucina pronti, acqua, gas, cortile cor. 15-22 mensili. Vicolo Fortunato 15 (Gretta). 11976 L

APPARTAMENTO due grandi stanze e cucina, primo piano affittasi prontamente. Via Ombrelle N. 7. 91 L

APPARTAMENTI di due camere, cucina affittansi via Montecchi 15, mensili 28. Rivolgersi via Toro 14, I. 8063 L

APPARTAMENTO 3 camere, anticamera, cucina, grande terrazza, pezzo giardino affittasi. Via Cologna 15, I. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Toro 14, I. 8062 L

APPARTAMENTO 3 camere parchettate, camerino, cucina affittasi via Settefontane 37, p. I, cor. 520. Rivolgersi via Toro 14, I. 8061 L

APPARTAMENTO due camere, cucina adatto anche per esercizio affittasi prontamente via Rigutti 20, annue cor. 280. Rivolgersi via Toro 14, I. 8059 L

APPARTAMENTO di due stanze, camerino e cucina affittasi prontamente. Via della Fornace N. 6, IV piano. 11980 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente. Rivolgersi Via del Bosco 12, primo piano. 55 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina subaffittasi. Corso 29, V piano. 192 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, cesso affittasi prontamente. Via Montorsino 7. 142 L

BOTTEGA adatta per bandaio, falegname, caffè popolare affittasi. Indirizzo Piccolo. 93 L

CAMERA, camerino, cucina mensili cor. 20 e camera con focolaio mensili cor. 11 affittansi via Molino a vento 23, III, destra. Rivolgersi via Toro 14, I. 8060 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Valdirivo 16. Rivolgersi portinaia. 149 L

DUE appartamenti affittansi. Prontamente, agosto corone cinquecento, acqua, gas. Rivolgersi negozio Schlesinger, via Sebastiano. 12215 L

MAGAZZINO affittasi 460 corone via Stadion. Indirizzo Piccolo. 57 L

3 camere, cucina, 2 camere, cucina, camera, cucina, camera con focolaio affittansi. Rivolgersi Cristoforo Colombo 9. 143 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONI, lavamano, lettiere, sgabelli, suste, materassi, stanza completa, nuova cor. 360, altri singoli, vendonsi prontamente. Chiozza 15, secondo. 8010 M

ATTACCAPANNI moderno, elegante stanza matrimoniale opaca; divano in tappeto ed altri massicci mobili camera letto vendonsi buonissima occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 8028 M

ACIDO acetico 80%, 10-12 balloni vendesi occasione. Scrivere sub «Acido» Piccolo. 8040 M

BICICLETTA in buonissimo stato vendesi cor. 90. Indirizzo Piccolo. 179 M

BICICLETTA Puch torpedo nuovo vendesi oggi domenica. Acque 5, osteria. 174 M

BOMBARDINA, flicorno, e basso usati cercansi. Offerte al Piccolo sub «Filarmonico» 60 B

BICICLETTA «Peugeot» costava cor. 460 vendesi cor. 80. Indirizzo Piccolo. 160 M

BICICLETTA scorrevolissima, contropedale, poco usata, vendesi, occasione. Istituto 13. mezz. 11973 M

BICICLETTA «Striech» quasi nuova vendesi corone 50. Indirizzo al Piccolo. 115 M

BICICLETTA vendesi. Via Gioachino Rossini 28. 98 M

COLLEZIONI francobolli usati cercansi. Offerte al Piccolo sub «Francobolli». 11961 M

CANE S. Bernardo nero, grande, da genitori premiati, vendesi cor. 100. Indirizzo Piccolo. 104 M

CAVALLO anni sei, pugni 14.5 vendo, scambio altro strapazzo. Indirizzo Piccolo. 105 M

CANI barboni maschio, femmina, 4 mesi, vendonsi. Margherita 5, IV. 8030 M

CANE grande color tigre di mesi 5 e un piano coda vendonsi. Via Crociera 4, pianoterra, p. 2. 8046 M

CAPPOTTI, vestiti, impermeabili, bluse, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11968 M

CANE barbino bianco giovane, razza pura vendesi prezzo mite. Farneto 76, pp. 11970 M

CANARINO bravissimo, bravo merlo, canarine per razza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 113 M

CONTATORE per acqua usato cercasi. Indirizzo Piccolo. 79 M

CREDENZA nuova vendesi, buon prezzo. Becherie 3, piano III. 131 M

CARRETTO due ruote cerca prontamente deposito vini. S. Caterina 5. 200 M

CAPELLI da signora, caduti, qualunque quantità, acquistansi. Enrico, Corso 41. 194 M

DUE vestiti bianchi batista per ballo, splendidi vendonsi, prezzo conveniente. Via Carlo Ghega N. 6, terzo p., sinistra. 11992 M

DUE buone latterie vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 172 M

DISCHI «Zonofon» vendonsi metà prezzo a prova. Sette fontane 14, II. 11979 M

DISCHI per grammofono, celebrità, 30 centimetri cor. 7; 25 centimetri cor. 4; comuni concerto corone 1.20. Occasione eccezionale. Stadion 20. 8086 M

DUE macchine fotografiche, una grande, una piccola vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7861 M

FRAK nuovo vendesi cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 112 M

FOTOGRAFICO apparato stereoscopico, lastre, obiettivi Meyer luminosissimi vendonsi occasione. Istituto 13, mezzan. 8012 M

GRAMMOFONO nuovissimo, tromba giglio dischi vendesi corone 30. S. Lazzaro undici II. 130 M

GRAMMOFONO giglio, buonissimo, con trenta dischi nuovissimi Angelo, Odeon, Zonofono, vendesi per corone 120. Indirizzo Piccolo. 90 M

GRAMMOFONO splendido, adatto locale, due diaframmi, diversi dischi vendesi, occasione. Istituto 13, mezz. 11982 M

MOBILIO stanza letto, due persone, ottimo stato, vendesi. Cincelli Malcanton. 135 M

MODISTA via Paduina 2, primo vende cappellini modelli fantasia, prezzi ribassati. 177 M

MAGNIFICO divano stile moderno costava 220 per 120, ottomana turca corone 65, lampada di gas 36, di petrolio 26, fornimento per stanza da visita, lumino notte tutto nuovo vendonsi motivo matrimonio annullato soltanto dalle 3-6 lunedì, martedì. Indirizzo Piccolo. 145 M

MOBILI, vestiti, armi, oggetti antichità, rame acquistansi. Beccherie 20, Fano. 12210 M

MACCHINA da cucire a mano, usata acquisterebbesi. Offerte «Macchina» Piccolo. 11848 M

MOBILI usati (cucina) vendonsi. Kandler otto. 7667 M

OBIETTIVO speciale 13/18 doppio anastigmatico F. 6.8 vendesi occasione. Istituto 13, mezzanino. 11971 M

OCCASIONE!!! Mantelli Vaiturette 800 per 75, 760 per 90 e per bicicletta nuovi vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 144 M

PIANOFORTE, rinomata fabbrica, moderno Mignon, nero, quasi nuovo cercasi. Scambierebbesi un Heitzmann, mezza coda ottimo, aggiungendo soprapprezzo. Offerte sub P. G. 23 al Piccolo. 11916 M

PIANOFORTE viennese buonissimo vendesi cor. 160. Artisti 6, porta 11. 8022 M

PIANINO nero quasi nuovo, ottima voce vendesi prezzo occasione eventualmente rate. Indirizzo Piccolo. 185 M

PIANO buonissimo da concerto vendesi. Via S. Zaccaria 5, terzo. 96 M

PIANINO poco usato, corde incrociate, vendesi, prezzo occasione. Campanile 13, terzo. 48 M

SPOSINI trovano camera matrimoniale, stile purissimo, completamente arredata; salotto lacca verde, lampadari, figure inerovables, servizi parcellana, quadri antichi, vasi bronzo, specchi. Indirizzo Piccolo. 7866 M

SALOTTINO stile veneziano vendesi. Via Farneto 42, tappezziere. 11890 M

STANZA matrimoniale moderna noce chiara vende falegname via Chiozza 51. 156 M

RAZZE canarini e macchina fotografica 9×12 vendonsi. Indirizzo Piccolo; esclusi rivenditori. 51 M

STANZA magnifica matrimoniale, chiara nuovissima vendesi prezzo favorevole. Splendida occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 73 M

STANZE matrimoniali bellissime moderno vende falegname. Via Pondares 19. 50 M

STANZA matrimoniale moderna, cucina completa vende falegname. Madonna del mare 6. 8009 M

STANZA completa per sposi finissima, opaca vendesi causa partenza. Occasione, esclusi rivenditori. Zudecche 3, I. 8042 M

SOLIDA credenza vetrina nuova vendesi. S. Sergio 5, terzo. 8031 M

SMOKING, gilet, banco da sarto, due scansie vendonsi. S. Sebastiano 6, II. 50 M

UN tavolazzo per carro ad un cavallo cercasi. Rivolgersi via Chiozza N. 24, magazzino. 8054 M

UNA credenza con vetrina per camera da pranzo, adoperabile anche per libreria, e una credenza da cucina vendonsi prontamente. Prezzo mite. Via Piccardi 15, porta 10. 148 M

VESTITI usati, cappotti, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 139 M

VESTITO bianco da ballo vendesi. Via Maiolica N. 17, I. 8077 M

VESTITO redingote signora, persona forte vendesi causa lutto. Scussa 4, I destra. 12214 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA chincaglie ed altri articoli minuti, buonissima posizione, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 86 N

BOTTEGHINO erbaggi bene avviato vendesi causa malattia. Molino a vento 22. 11864 N

CORONE 600 cerca mutuo persona onesta per un anno verso buona garanzia sopra stabile o negozio, buonissimo interesse. Offerte Piccolo «600». 8001 N

LATTERIA avviatissima rione popolare vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 132 N

LATTERIA caffè vendesi, buone condizioni. Donato Bramante 1, osteria Bivio. 8003 N

NEGOZIETTO mode per bambini venderebbesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 7794 N

UNA avviatissima cartoleria con vendita chincaglie riccamente fornita, sita in una frequentatissima via in prossimità di 2 scuole vendesi subito o al massimo entro 10 giorni per circostanze famigliari improrogabili. Per serie offerte rivolgersi indirizzo Piccolo. 171 N

NEGOZIO commestibili centrica posizione cercasi. Offerte con prezzo ristretto «Posizione» Piccolo. 8076 N

POSTO vendita limonata con relativo banco cedesi causa partenza. Androna del Pane N. 5, quarto piano. 100 N

SPACCIO vini vendesi; bottame e tutti utensili. Indirizzo Piccolo. 56 N

1000 corone cerca (da persona pretendente onesto interesse) impiegato stabile, piccolo possidente, restituzione 200 annue. Offerte sub «Garantito» al Piccolo. 141 N

800 corone cercansi prontamente, buona garanzia. Indirizzo al Piccolo. 82 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO, paraggi via Giulia, vendesi corone 100 per tesa, per industria. Offerte al Piccolo «Industria 100». 7948 O

FONDO con tre facciate sul principio della via dell'Istria vendesi cor. 240 alla tesa. Offerte Piccolo «240». 196 O

SERVOLA vendonsi due case con terreno. Siberna; autorizzato via Molino vento 70. 8068 O

STABILE nuovo via Istria entrata Servola, 7 appartamenti, tese 1050, adattissimo Restaurant vendesi; cedonsi anche particelle terreno per costruzione villini, intavolate cor. 30.000, saldo prezzo cor. 12.000. Giacinto Gallina 4, Babini. 8069 O

VILLINO Barcola quasi nuovo vendesi, vicinanza, acqua, tramway, gas. Indirizzo Piccolo. 5818 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici americani 40. Francesi 30 centesimi. Carlo Marcuzzi, S. Lazzaro 14. 8032 P

BRIGNA, distillato, finissimo ginepro Carso, corone 3 litro vende Giovanni Urizio, Cittanova, Istria; campioni gratis. 11574 P

BRIGNA genuina puro ginepro a cor. 4 litro franco domicilio. Leonardo De Linz, Prewald via Adelsberg; campione Caffè Parigi. 117 P

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglie, giocattoli. Via Stadion 13, Cadel. 7309 P

CINTI erniali ombellicali, bambini, ragazzi, adulti cor. 3, 4, 5. Carlo Marcuzzi, S. Lazzaro 14. 8033 P

COSTUMI maschera, splendidi domino, bebè. raso, seta, altri costumi per bambini noleggiansi. Acquedotto 6, I. 11967 P

DUE stanze letto vende occasione falegname. Ruggero Manna 17, Cernigoi. 8044 P

FISICA, chimica, elettricità apparati per esperimenti ed usi pratici. Deposito via Campanile 19, Antonio Scacoz. 5992 P

GOVERNANTI, donne di chiavi, istitutrici, cameriere, cuoche, offronsi spettabili famiglie. Zovenzoni 5, I. 137 P

GRANDIOSO assortimento costumi, domino anche signori; noleggiansi, prezzi mitissimi. Ferriera 17. 7689 P

GAMBE artificiali, busti, apparati ortopedici affilatura, imbrunitura oggetti da taglio. Stabilimento ortopedico Marcuzzi, S. Lazzaro 14. 8034 P

GUANTI pelle tre bottoni cor. 1.80 al paio, guanti pelle lunghi a prezzi incredibilmente bassi, guanti filo e seta trovansi in assortimento al «Guanto d'oro», Corso 49. 6087 P

INTAVOLAZIONI accorda primaria banca tanto città che territorio al 5% compresa d'ammortizzazione in 62½ anni, oppure al 6% compresa l'ammortizzazione in 33 anni. Primo autorizzato Istituto, via del Lavatoio N. 3. 8035 P

IL «Mercurio triestino» (anno 38) uscito ieri pubblica: Lotti Turchi completo, Croce Rossa Italiana, Austriaco 1860, Croce Serba, Fondiario, Egiziano, Russo 1864, Credit Foncier, Olandese fondiario, Budapest 4%, Trieste-Parenzo ecc. Singoli numeri cent. 10. Abbonamenti al giornale e verifica di qualsiasi cartella accettansi all'amministrazione via S. Nicolò 12, primo. 8017 P

LETTI nuovi vende falegname, prezzo mite. Rivolgersi Caffè Nuovo, Servola. 7966 P

MASCHERE. Grandioso assortimento costumi, domino uomo, donna, tutto nuovissimo. Chiozza 9, I, destra. 7925 P

MASCHERE noleggiansi, vendesi assortimento costumi, domino. S. Lazzaro, undici, II. 75 P

MASCHERE, ricco assortimento costumi, e domino in raso e seta, noleggiansi. Carducci 32. 8070 P

NELLA trattoria al Buon biochiere, San Lazzaro 7, vendesi vino friulano, istriano; prendendo litri 10 a cent. 56 per famiglia. Pranzi casalini cent. 40. 8037 P

PULITURA, riparazioni mobili assumesi. Indirizzo Piccolo. 101 P

SPECIALITA' vini di propria produzione. Opollo centesimi 60, nero 56. S. Caterina 5. 199 P

STIRATURA a buon prezzo, camicie 14 cent., via Alessandro Volta 6, portinaia. Chi desiderasse servirsene dietro indirizzo si ritira biancheria. 8045 P

TRINE, pizzi, merletti e ricami, si eseguiscono riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 116 P

TRE bellissimi costumi maschera noleggiansi Via S. Giovanni 16, piano II, Hoffer. 70 P

VESTITI maschera raso, seta, damasco, ricchissimo assortimento noleggiansi. Via Pietà 33, I. 8064 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SICCOME amo assai, sarei... crudele dando motivi gelosie. Ardenti... 11995 R

SEI disperata eh! si capisce.... ti conforti facendo delle birbonate! scrivi, scrivi sub «Zuzolètto, adorata» ecc. Domandi se a 40 anni, si può amare? ignorantella! Vuoterai, la tua cassettina privata, senza alcun risultato. S. 8027 R

IL pensiero va ansioso alla cara incantevole persona, chiedendo soffrire per lei. Possa chi l'adora rivederla presto fulgida, come nelle ultime visioni, Venerdì 15, Martedì 19. Perenne. 134 R

SVIZZERA. Ritiri come in raccomandata; ero assente T. S. 180 R

CAPACE prega sofferente ritirare lettera solito indirizzo. 8067 R

POSITIVO del 30 gennaio pregato inserire indirizzo affare sicurissimo. 8074 R

AFFETTUOSA. Come grazia voglia almeno spiegarmi direttamente ripreso silenzio. Mio pensiero corre e si perde. Joder. 84 R

LUCIA. Saluti da chi t'ama più della vita. 8072 R

QUATTRO Marzo. Santissima mia, pensiamo assieme sempre ma lascia a me tutti i dolori, non avvelenare il cuore tuo d'oro coi miei affanni, goditi solo tutta l'adorazione del mio. L'essenza della vita mia è il tuo amore, dalle infuocatissime tue parolone traggo il più potente conforto, nell'armonia perfetta, divina dei cuori nostri tutto dimentico, per gioire di quella felicità che tu sola puoi immaginare. Finora nè guadagnato, nè perduto!! Per chi quella visita?? Più che mai tr... ti circondi tutta, ti rassicuri l'incrollabile passione mia. Eternamente tuissimo. 8089 R

PATTINAGGIO domani sarò certo bambole; non mancate, ardo parlarVi. Distintamente. 150 R

FATA gentile ti ringrazio tanto d'avermi dato occasione di poter ammirarti un po' più a lungo. Come eri seducente, adorata mia. Infiniti dal tuo Patriarca. 8052 R

BRASILE. Ti arrivino le più dolci espressioni che possa emanare un cuore veramente appassionato. Abbracciami Ercole. Marinella bene. 8055 R

VEDOVO solo, trentenne, impiegato regio, darebbe gratuitamente stanza in cambio caffè mattina, pulizia appartamentino. Offerte «Nobrikoff» posta centrale. 12212 R
12212 R

FRANCESCA. Prelevate lettera posta centrale. 8080 R

200 litri latte giornalieri cerca franco stazione Trieste. Offerte «Prezzo» Piccolo. 8065 R